

BUONISSIMA

CIBO ARTE BELLEZZA

RASSEGNA EDIZIONE 2023

DAL 25.10 AL 29.10

IN FASE DI AGGIORNAMENTO



Pagina 1

REPUBBLICA TORINO

GAMBERO ROSSO

COMUNE DI TORINO

SCATTI DI GUSTO

CORRIERE TORINO

TORINO TODAY

IDENTITÀ GOLOSE

DISSAPORE

SCATTI DI GUSTO

IDENTITÀ GOLOSE

CRONACA TORINO

ITALIA A TAVOLA

ITALIA A TAVOLA

ANSA

DISSAPORE

TORINO CLICK

TURISMO DEL GUSTO

GAMBERO ROSSO

WEBLOMBARDIA

LA STAMPA

HORECANEWS

MONTECARLONEWS

QUOTIDIANO PIEMONTESE

WINENEWS

ITALIA A TAVOLA

VANITY FAIR

PANORAMA

GAMBERO ROSSO

MENTELOCALE

QUOTIDIANO PIEMONTESE

LA STAMPA

PRIMOCHEF

ANSA

ARTRIBUNE

RAI NEWS

14/10/2023

LA STAMPA

Pagina 56

"Buonissima. Cibo, arte, bellezza" dal 25 al 29 ottobre

Dai più grandi chef del mondo alle piole Torino diventa capitale della cucina

L'EVENTO/1

FRANCESCAROSSO

• ingrediente principale di "Buonisarte, bellezza" è Torino». Lucalaccarino con Matteo Baronetto e Stefano Cavallito è direttore artistico dell'evento che dal-25 al 29 ottobre fa incontrare grandi chef del mondo con ristoratori, osti e bar della città. Musica, spettacoli e arte completano il menù realizzato da : Produzioni Fuorivia, IL Idee al Lavoroe Raggio Verde.

Si inizia martedi 24 con l'anteprima al Cambio: Matteo Baronetto cucina a 4 mani con Niko Romito. Partecipa Michelangelo Pistoletto. Apertura mercoledì 25 alla Nuvola Lavazza con il "Premio Bob Noto" assegnato da Ferran Adria e Antonella Fassio, moglie del critico. Dopo Andoni Luis Aduriz e Massimiliano e Raffaele Alajmo, quest'anno vince René Redzepi del Noma di Copenaghen. Adrià, Alajmo e Redzepi partecipano al talk "La cucina creativa".

Giovedì 26 alle OGR cucina Virgilio Martinez. Lo chef peruviano tristellato del Central, miglior ristorante del mondo per i 50 Best Restaurants 2023, propone un menú

dedicato al rapporto uo-mo-natura, «Altitudini - racconta Paola Farinerri -, è un'e-specienza immersiva fra vegetazione, suoni e luci a livelli, da sorto il mare alla foresta amazzonica, fino alla cordigliera delle Ande».

A Eataly Lingotto torna sabato 28 ottobre "Agnolotti&friends", sfida fra la tradizione piemontese e le cucine del mondo: ravioli dolci e salati, gyoza, cappellacci. Toma anche, domenica 29 al Castello di -Rivoli "Il pranzo della domenica": 6 fra i migliori cuochi della cucina piemontese, fra i quali gli stellati Marco Sacco e Christian Milone e alcuni rappresentanti della tradizione culinaria locale. Accanto alle grandi cene-spettacolo e ai pranzi speciali da mercoledi 25 a domenica 29 c'è "Metti Torino a Cena". la festa di quasi 40 cuochi torinesi che incontrano chef ospiti dall'I-

Non solo stellati e gourmet ecco "Piolissima": 16 osterie della città propongono acciughe al verde e uno spettacolo o attrazione da piola a 28 euro. E poi colazioni all'italiana con-1895 Coffee Designers by Lavazza 3 bar storici e contempocanei e visita alla fabbrica di Guido Gobino con laboratori e workshop sui segreti del cioccolato. Si finisce domenica da EDIT con Bistromania, grande festa dei bistrot torinesi. —

taliae dall'estero.





Matteo Baronetto è chef del ristorante Del Cambio

30/05

Corriere Torino 22/10/2023

CINQUE GIORNI DI KERMESSE

Torino ridiventa Buonissima da mercoledì

Il food tra eccellenze e pop Torino ridiventa Buonissima

Da mercoledì 25 a domenica 29 ottobre l'evento dedicato alla creatività in cucina e alla voglia di mangiare bene insieme

per il menù Altitudini de-

dicato al rapporto con la natu-

Alessia Rolla delle Cantine Ni-

cola di Cocconato. Una rivin-

cita della cucina torinese-pic-

montese? Perché no, anche se

riveduta e corretta. Da Eataly

va in scena Agnolott&friends,

con agnolotti ma anche cap

📉 orino ridiventa Buo nissima: da merco ledi 25 a domenica 29 ottobre la terza edizione dell'evento ideato da Stefano Cavallito e Luca laccarino con Matteo Ba mnetto, chel stellato del ristorante Del Cambio, più un ma nipolo di cultori di fond, arte e bellezza come Paola Farinetti, Simona Arpellino, Mauro

Cinque giorni che rivolu-zionano la città e tirano fuori il meglio della creatività e la voglia di cacinare e mangiare bene insieme. E quest'anno, rullo di tamburi: il premio per la creatività dedicato al fotografo e appassionato gastronomo Bob Noto — ha fatto conoscere da noi Ferran Adrià, per fare un esempio è stato assegnato a René Redzepi, lo chel-guru del Noma di Copenaghen. Che verrà a Torino a ritirarlo e dopo la premiazione sarà protagonista con Adria e lo chel Massimiliano Alajmo di un eccezionale talk su «La creatività in cu- lati Marco Sacco e Christian cina» (alla Nuvola Lavazza, ingresso libero, tassativo preno- le Tre Galline e Daniele Rota tare e dovrebbe essere diffuso anche in streaming) cui se- Marco Massaia del Ristorante guirà la proiezione in anteprima del documentario su Bob Noto di Francesco Catarinolo. Non è l'unica sorpresa dell'edizione 2023; giovedì sera le Ogr si trasformano in una foresta amazzonica — piante dappertutto, musica ad hoc

ra e preparato da Virgilio Martinez, chef tre stelle del risto ventina di ristoranti in città «Torino a cena», menù arante Central di Lima, Perù, quattro mani con chef ospitiun'esperienza speciale (e coun po' da tutt'Italia (belle sorruccia, 450 euro: ma il Central è stato eletto miglior ristoranprese e nomi eccellenti, lista completa su buonissimatorite del mondo da 50 Best Restaurants 2023). Il bello di no.it), mentre domenica 29 (con estensione a lunedi) i bi-Buonissima è proprio in questa mixité fra eccellenze e prostrot si ritrovano da Edit per un aperitivo con tapas sfiziose poste pop e nella scelta di tematiche e location un po' spe-(e a prezzo easy, 15 euro), ci ciali: come il pranzo The Cirsono i laboratori di degustacle di venerdi 27 da Scat-to, zione e le colazioni (al San ispirato alla circolarità e alla Carlo, da Gobino di via Lagrange, al Bar Cavour di Del sostenibilità, chef Christian Costardi e Terry Giacomello. Cambio) con 3 diversi caffè Specialty 1985 di Lavazza e accon visita finale alla mostra The Circle di Luca Locatelli compagnamento di cose buo ne firmate da Christian Co-(atteso per presentarla) sull'economia circolare alle Galstardi, Guido Gobino, Matteo Baronetto, E poi le piole, una lerie d'Italia, O il Castello di Rivoli per il Pranzo della dolista di indirizzi preziosi per menica del 29, remake dei (ri)trovare la cucina ruspante grandi pranzi in famiglia della tradizione, il vitello tonnato, i tomini al verde, i plin, d'una volta, inizio alle 12.30 fine quando ci si alza, ore dopo, menú a prezzo fisso 28 euro. e al fornelli grandi cuochi di musica compresa (o una gara a hocce, a carte, fate voi). cucina piemontese, dagli stel Quella che si dice una buonis-Milone ad Andrea Chiuni deldi Antiche Sere per Torino, Radici di Costigliole d'Asti e

Rosalba Gragila



pellacci, ravioli cinesi, palez

mitani, pugliesi, gyoza giap-

ponesi, vino e musica. In una

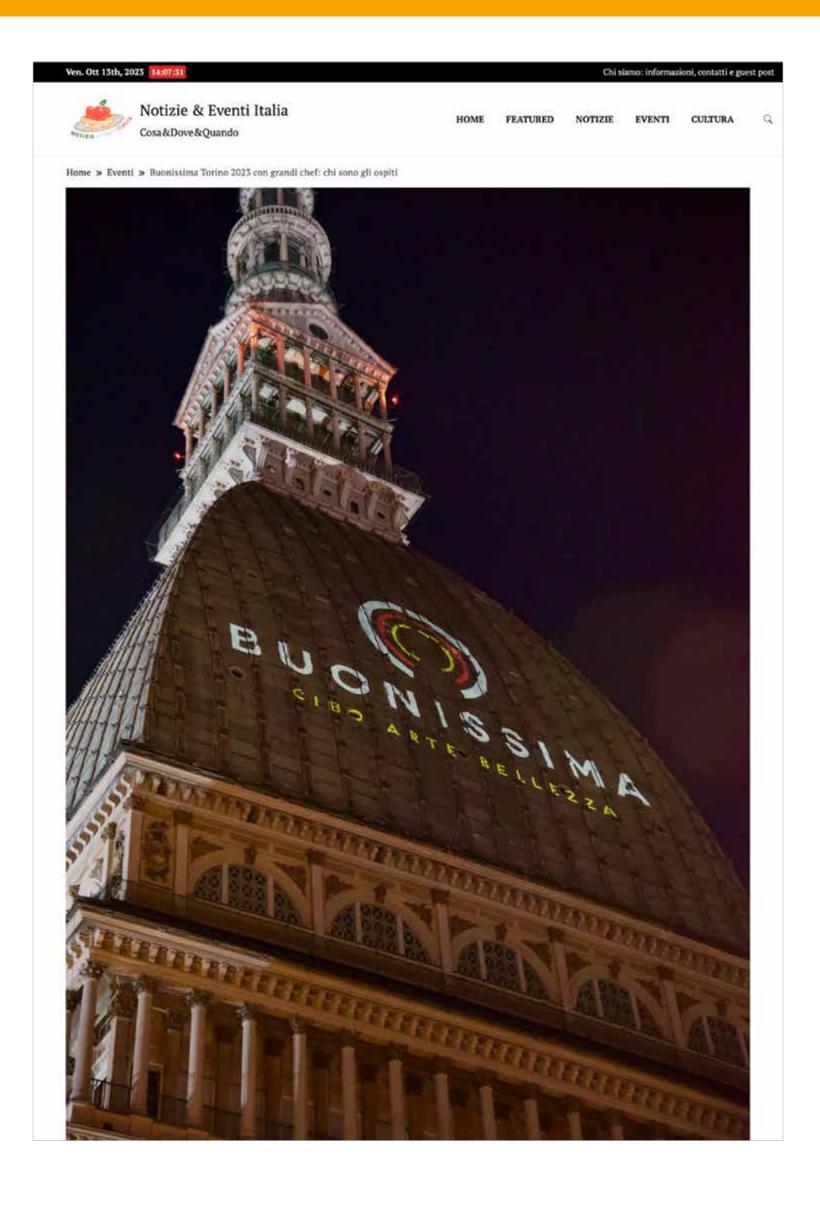


CLICCA SUI TESTI PER ANDARE AL LINK

IN FASE DI AGGIORNAMENTO

RASSEGNA STAMPA







E people like this. Sign Up to see (7 Shire 1 News) 50



Buonissima 2023 a Torino ritorna con un nuovo appuntamento autunnale con la grande cucina internazionale e le eccellenze della cucina piemontese. In programma, cinque giorni nella città sabauda per scoprire e raccontare la straordinaria cultura gastronomica di un territorio, la storia, l'arte e la creatività. Buonissima 2023 vi aspetta a Torino dal

Saranno cinque giorni di eventi caratterizzati dalla passione per la cucina di qualità in compagnia di chef nazionali e internazionali, prodotti di eccellenza, musica e spettacolo, arte, momenti di riflessione e confronto che si alterneranno in alcuni dei luoghi più suggestivi e significativi del capoluogo piemontese.

Massimiliano Alajmo, Ferran Adrià, Niko Romito, ma anche il miglior cuoco del mondo Virgilio Martinez e René Turismo & Benessere Redzepi lo chef del Noma di Copenaghen: il meglio della cucina italiana e mondiale si riunisce in un contesto in cui anche musica, arte e cultura saranno protagonisti, fra cene-spettacolo in alcuni dei luoghi iconici della città, la festa delle piole, dei ristoranti, delle osterie e dei bistrot torinesi con menù e degustazioni, le colazioni firmate dai migliori chef e pasticceri, i workshop formativi per gli appassionati di cucchiai e fornelli.

Il programma si apre mercoledì 25 ottobre alla Centrale Nuvola Lavazza con l'inaugurazione e l'atteso momento della proclamazione del vincitore del "Premio Bob Noto" assegnato da una giuria qualificata di cui fanno parte tra gli altri Ferran Adrià e Antonella Fassio, moglie del critico gastronomico cui è intitolato il riconoscimento. Dopo quelli consegnati ad Andoni Luis Aduriz e Massimiliano e Raffaele Alajmo, quest'anno vince il Premio René Redzepi, chef del Noma di

Il giorno successivo, negli spazi post-industriali delle OGR Torino, l'occasione straordinaria di partecipare alla cena cucinata da Virgilio Martinez. Torna anche, domenica 29 ottobre al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, "Il

Accanto alle grandi cene-spettacolo e ai pranzi speciali da mercoledi 25 a domenica 29 ottobre saranno tantissime le occasioni enogastronomiche proposte da BUONISSIMA. "Metti Torino a Cena" è la festa di quasi quaranta cuochi torinesi che incontrano chef ospiti dall'Italia e dall'estero, per cucinare menù straordinari. In collaborazione con 1895 Coffee Designers by Lavazza tre bar storici e contemporanei della città proporranno le loro Colazioni all'Italiana by 1895.

Non solo stellati e proposte gourmet: nel programma di BUONISSIMA c'è tanto spazio anche per la tradizione e per la cucina di qualità a prezzi accessibili. "Piolissima" riunisce sedici osterie della città fra acciughe al verde, vitel tonnè, ravioli del plin e voglia di fare festa insieme. Per finire, magari con un buon cocktail e un appetizer gourmet domenica 29 ottobre negli spazi di EDIT si terrà la terza edizione di Bistromania, la grande festa dei bistrot torinesi.

MenuNews

Agenda & Attualità

Casa & Design

Cultura Spettacoli & Locali

Enogastronomia

In Viaggio

Moda Tendenze & Sfilate

Salute & Bellezza

Shopping

Shopping Fashon







Il giorno successivo, negli spazi post-industriali delle Ogr Torino, l'occasione

/ In primo piano



D23 CRONACAQUI



DAL 25 AL 29 OTTOBRE

Ecco gli chef migliori del mondo Perché Torino è "Buonissima"

Torino sarà ancora "Buonissima". Capiterà dal 25 al 29 ottobre prossimi quando in città si incontreranno esperti e i migliori chef internazionali per la serie di eventi, incontri e degustazione, volti ad esplorare l'anima gastronomica del Piemonte fra cibo, bellezza, arte. In arrivo in città nomi quali Massimiliano Alajmo, Ferran Adrià, Niko Romito, ma anche il miglior cuoco del mondo Virgilio Martinez e René Redzepi lo chef del Noma di Copenaghen e una serie di appuntamenti come cene-spettacoli, feste nelle piole, nelle osterie, nei bistrot, per un mare di degustazioni dalla colazione alla cena. In questo contesto si inseriesce anche "Piolissima" che riunisce sedici osterie della città fra acciughe al verde, vitel tonnè, ravioli del plin e voglia di fare festa insieme. L'inaugurazione avverrà alla Nuvola Lavazza, il giorno successivo si passera alle Ogr, quindi da Eataly Lingotto per un gran finale in programma al Castello di Rivoli il 29 ottobre con "Il pranzo della domenica". "Buonissima" nasce da un'intuizione dei giornalisti e critici culinari Stefana Cavallito e Luca laccarino con Matteo Baronetto chef stellato del ristorante Del Cambio, con la realizzazione di Produzioni Fuorivia, IL Idee al Lavoro e Associazione Raggio Verde.

[S.TOT.]

la Repubblica TORINO

Dal 25 al 29 ottobre

Torna in città Buonissima kermesse tra cibo e arte

Dal 25 al 29 ottobre a Torino torna Buonissima la cinque giorni di eventi alla terza edizione che esplora l'anima enogastronomica della città fra cibo, arte e bellezza. Massimiliano Alajmo, Ferran Adrià, Niko Romito, ma anche il miglior cuoco del mondo Virgilio Martinez e René Redzepi lo chef del Noma di Copenaghen: il meglio della cucina italiana e mondiale si riunisce in un contesto in cui anche musica, arte e cultura saranno

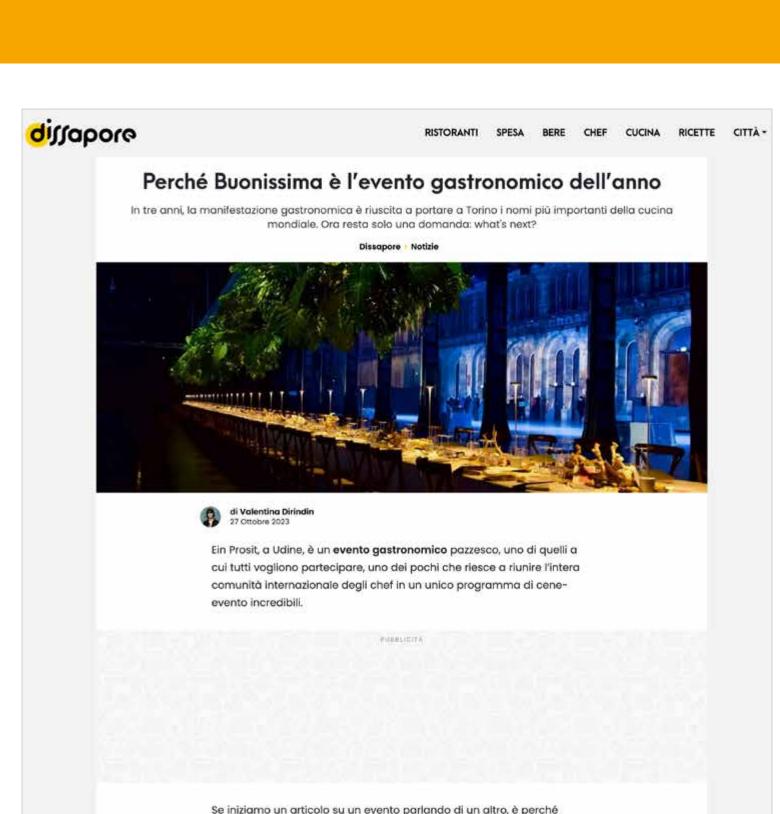


In primo piano Gli chef

protagonisti, fra cene-spettacolo in alcuni dei luoghi iconici della città, la festa delle piole, dei ristoranti, delle osterie e dei bistrò torinesi con menù e degustazioni, le colazioni firmate dai migliori chef e pasticceri, i workshop formativi per gli appassionati di cucchiai e

fornelli. Da un'intuizione dei giornalisti e critici culinari Stefano Cavallito e Luca Iaccarino, con Matteo Baronetto chef'stellato del ristorante "Del Cambio", con la realizzazione di Produzioni Fuorivia, IL Idee al Lavoro e Associazione Raggio Verde, Buonissima mette in connessione cibo e cultura con un obiettivo: offrire agli ospiti un punto di vista creativo sul capoluogo piemontese e sul suo ruolo di primo piano nella scena gastronomica nazionale. Il programma si apre mercoledì 25 ottobre alla Centrale Nuvola Lavazza con l'inaugurazione e la proclamazione del vincitore del "Premio Bob Noto", René Redzepi, chef del Noma di Copenaghen. – **r.t.**

ERIPRODUZIONE RISERVATA



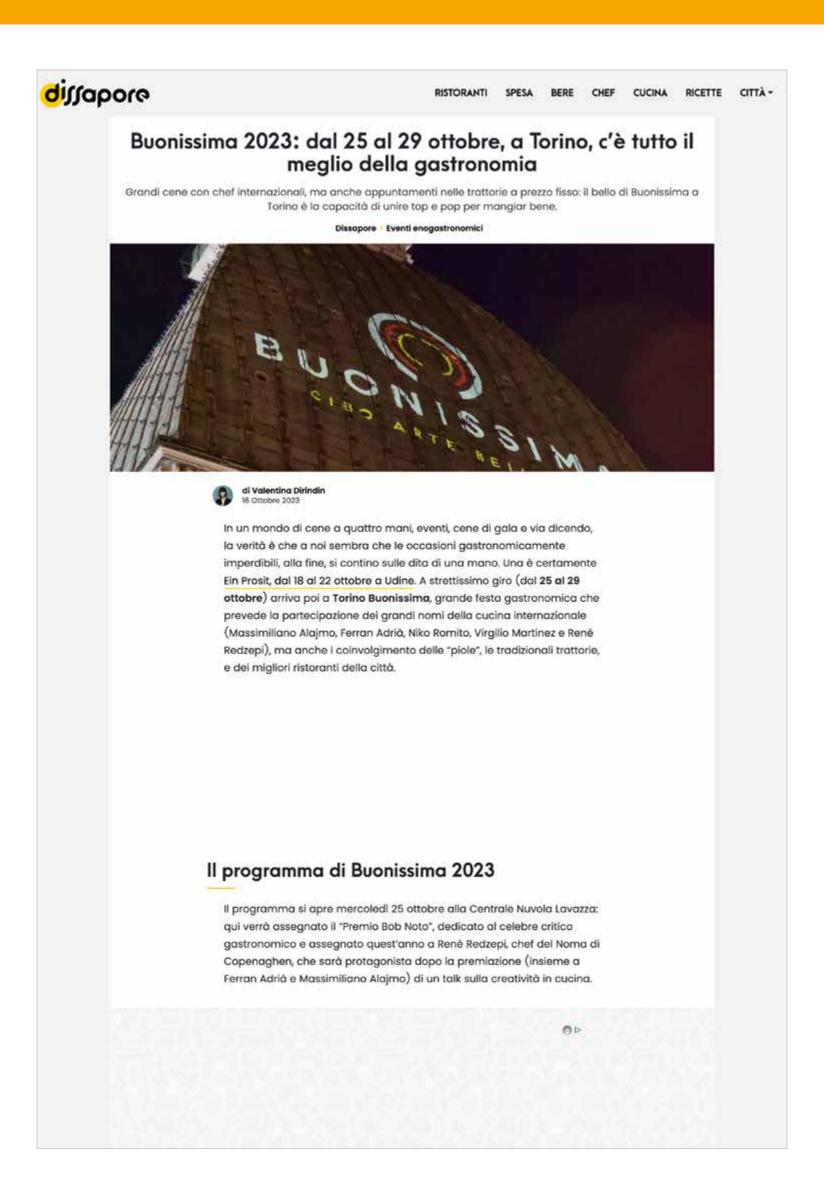
vogliamo chiarire che non siamo fuori dal mondo, e dimostrare di non avere una visione provinciale: che Ein Prosit sia l'evento gastronomico dell'anno, in Italia, è fuori di dubbio. Ma pian piano, con un lavoro costante e certosino, fatto di rigore ma anche di toni mai troppo urlati, a Torino si è fatto largo (finalmentel) un degno competitor di Ein Prosit, Buonissima.

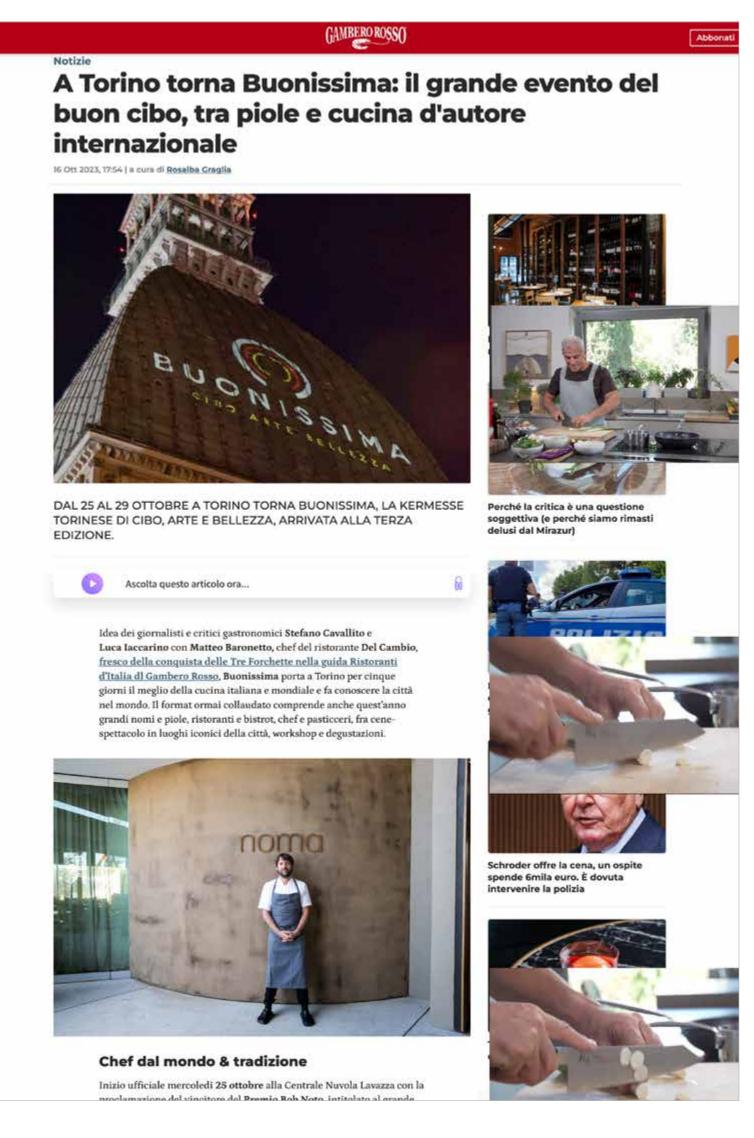
PARKETON

OP





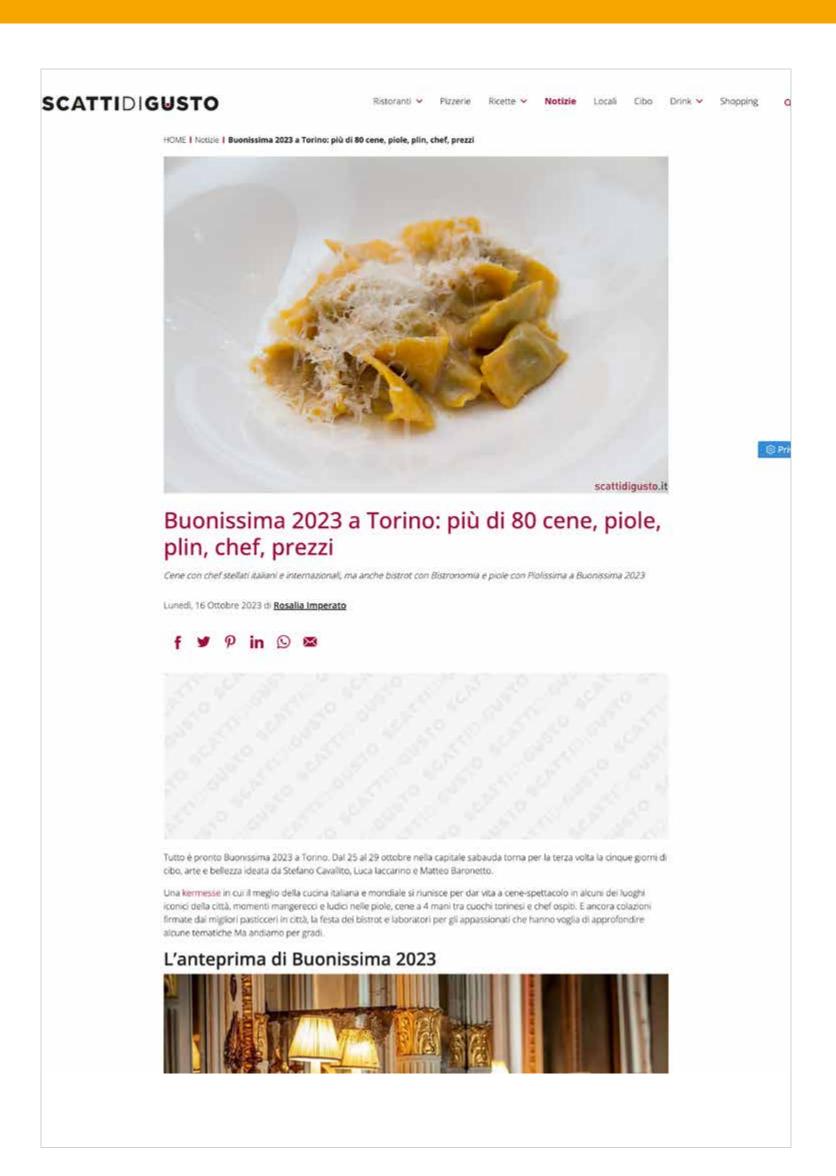


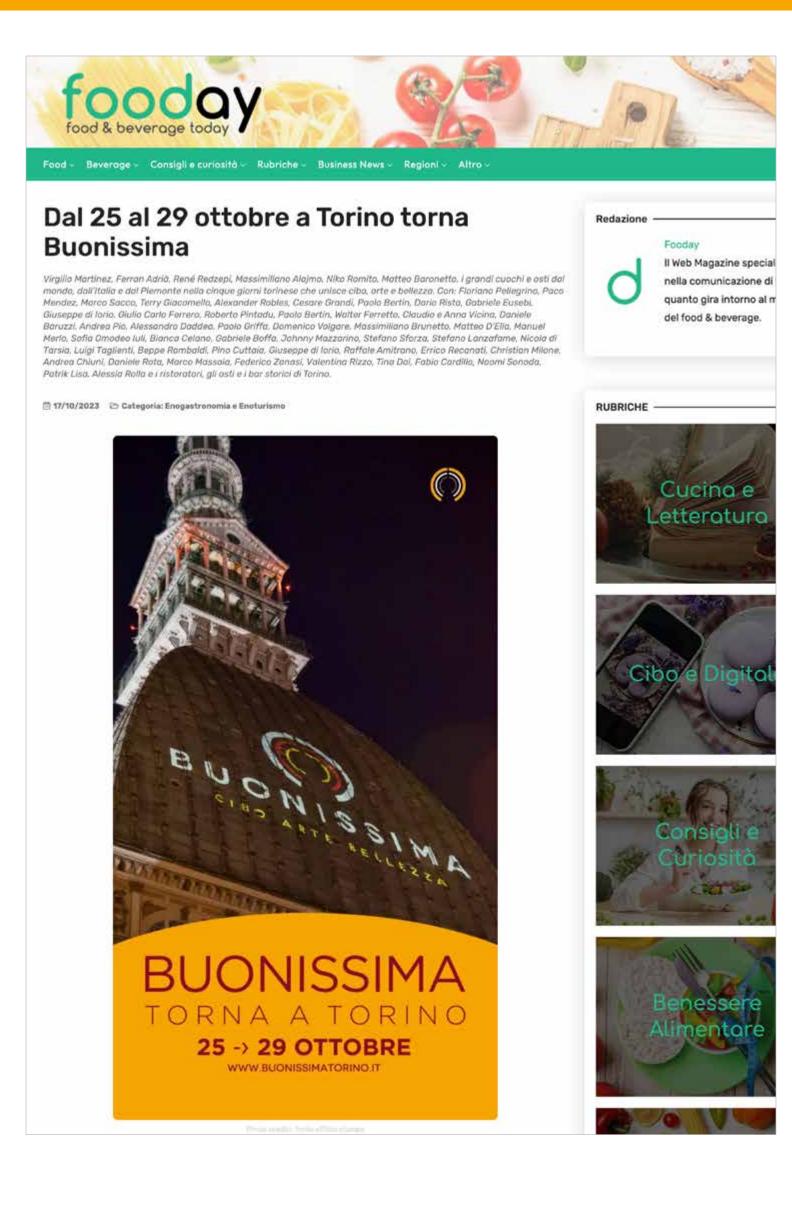


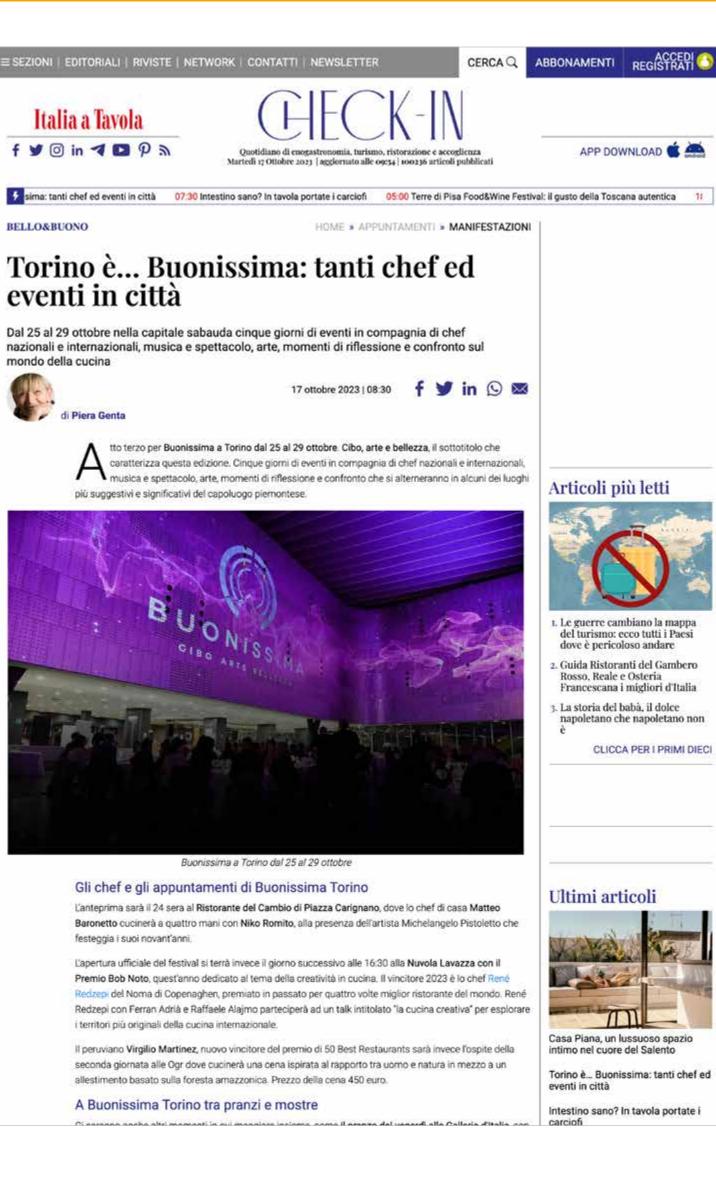
IN FASE DI AGGIORNAMENTO

RASSEGNA STAMPA





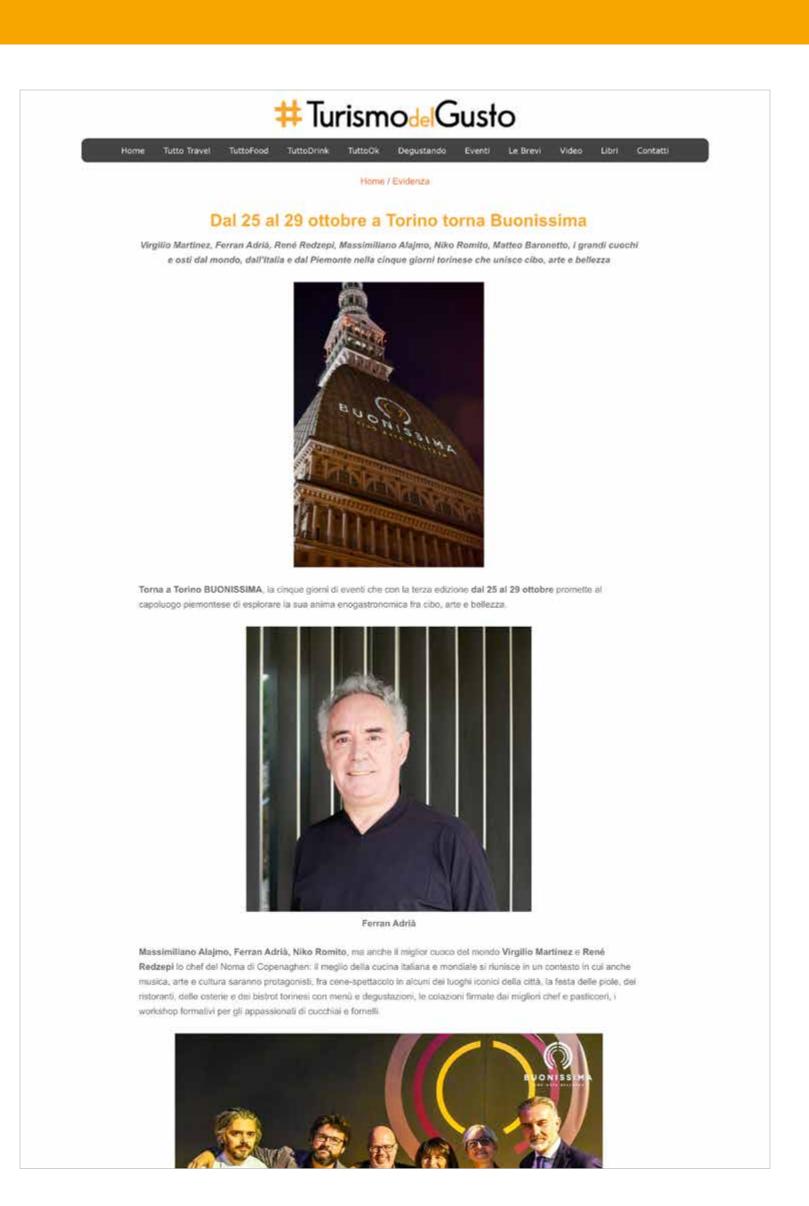


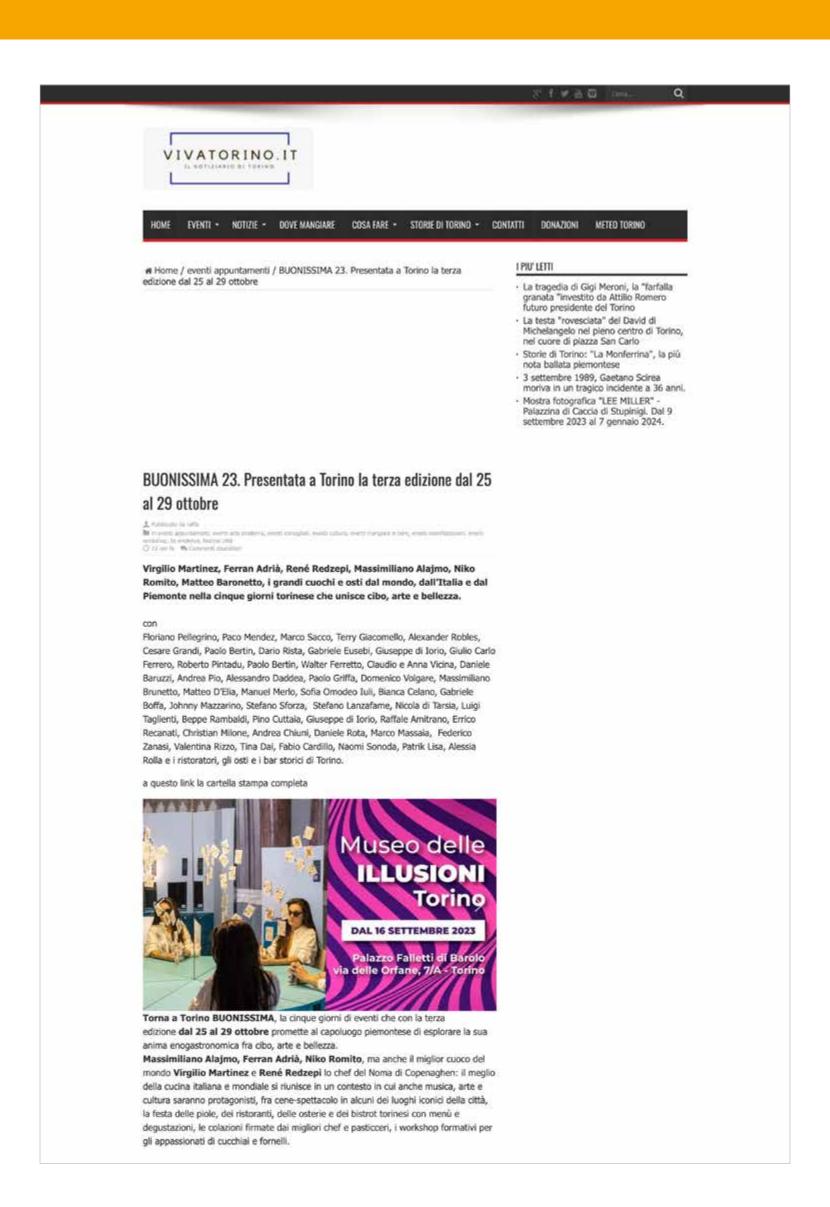


IN FASE DI AGGIORNAMENTO

RASSEGNA STAMPA







CHI3041 del 18-10_NCH_18102023_100.pdf - NCHI - Stampato da; marco.bogetto@netweek.it 18/10/2023 11:05:01

Anche il Prosciutto Crudo di Cuneo Dop alla Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba

CUNEO (ces) All'interno della Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba è nuovamente protagonista anche il Consorzio di Tutela e Promozione del Crudo di Cuneo (main sponsor della Fiera), che con la propria Dop impreziosisce i cooking show con i grandi chef

100

Terza edizione del festival che porta all'ombra della Mole i grandi nomi della cucina mondiale, ma non solo

«Buonissima» con superstar del cibo e chef delle piole: il principale ingrediente è Torino

TORINO (ces) L'ingrediente numero uno di «Buonissima» è Torino: gli organizzatori lo dicono entusiasti alla conferenza stampa della etraz edizione del festival, in svolgimento dal 25 al 29 ottobre prossimi, dedicato al cibo, all'arte e alla bellezza.

«Buonissima» presenta un programma ricco di eventi, cene e iniziative con i grandi nomi della cucina piemontese, italiana e addirittura mondiale, con un parterre di ospiti vip relativi alla ristorazione da far invidia anche alle organizzazioni di lunga data.

data.

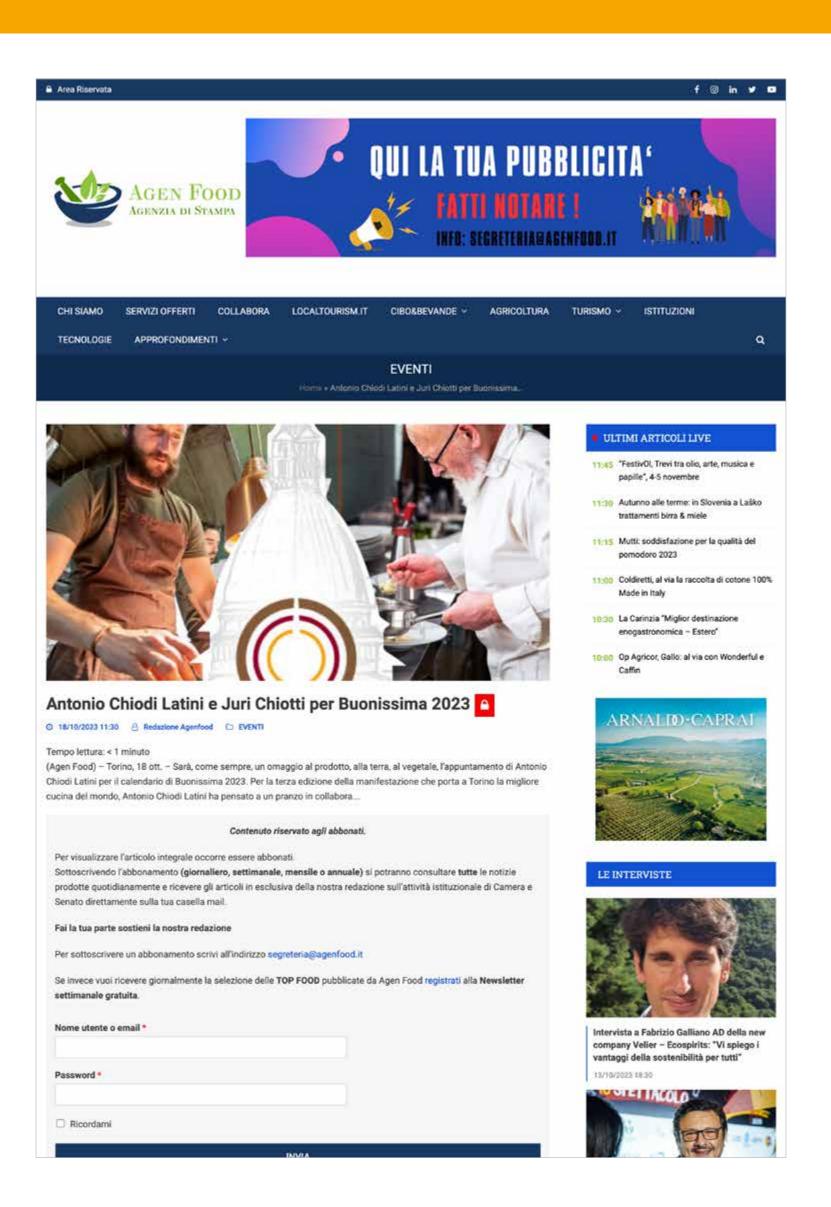
Da un'intuizione dei giornalisti e critici culinari Stefano Cavllitto e Luca laccarino, con Matteo Baronetto chef stellato del ristorante Del Cambio di Torino (con la realizzazione di Produzione Fuorivia, IL Idee al

Vincenzo La Gatta, direttore generale di Autoingros: «Cresce la richiesta di auto ibride, soprattutto se non plug-in»

Auto, mercato in ripresa: più immatricolazioni e meno attesa







Stampa Torino Sette

LA KERMESSE

)23

Cuochi stellati e tavolate conviviali ristorazione all'insegna del top & pop

ELENA DEL SANTO

lirgilio Martinez, il miglior cuoco al mondo, René Redzepi, chef del Noma di Copenhagen, e altri nomi ullustri della ristorazione come Ferran Adrià, Massimiliano

Alajmo, Niko Romito, Matteo Baronetto, i grandi cuochi e osti dal mondo, dall'Italia e dal Piemonte uniti nella cinque giorni torinese che unisce cibo, arte e bellezza.

Con queste premesse si annuncia "Buonissima", terza edizione di un evento che esplora l'enogastronomia attraverso la cultura (e non solo del food). E saranno

giorni - da mercoledì 25 e fino a domenica 29 ottobre - fitti di appuntamenti, incontri,

workshop e ovviamente pranzi e cene. A prezzi che vanno dai proibitivi (450 euro per la serata alle Ogr dove viene servito il menù del peruviano Martinez, numero uno al mondo) e quelli più accessibili dei laboratori (25 euro) e delle serate fra cibo e musica da trascorrere nei bistrot (15 euro).

Trale curiosità, «Il pranzo della domenica alla piemontese» proposto domenica 29 (ore 12,30) nello scenario del Castello di Rivoli-Museo d'Arte Contemporanea in piazzale Mafalda di Savoia: in questa location "alternativa" verrà allestita una tavola conviviale, come se si fosso in famiglia. Sul desco, antipasti misti, tajarin, secondi di carne. In cucina, ben sei tra i

migliori cuochi della regione, top e pop. Citiamo: il bis-stellato Marco Sacco del Piccolo Lago di Verbania; Christian Milone della Trattoria Zappatori di Pinerolo, una stella Michelin, e Andrea Chiuni dlle Tre Galline. Partecipare costa 90 euro. E poi i già menzionati laboratori in programma sabato 28: dalla degustazione dei vini di Fontanafredda, alla scoperta dei vitigni autoctoni delle regioni Adriatiche, fino al come preparare un veloce aperitivo

rbase di tapas & Gin Fonic. Tutto da prenotare

ouonissimatorino.it. Nata da un'intuizione

> lei giornalisti e critici culinari Stefano Cavallito Luca Iaccarino con Matteo Baronetto chef tellato del ristorante Del Cambio, con la ealizzazione di Produzioni Fuorivia, Idee

al Lavoro e Associazione Raggio Verde, Buonissima ha l'ambizione di mettere in connessione cibo e cultura con un obiettivo: offrire agli ospiti un punto di vista creativo sul capoluogo piemontese e sul suo ruolo di primo piano nella scena gastronomica nazionale. E visto l'interesse del pubblico-tanti appuntamenti sono già sold out-la scommessa pare vinta. —

Stampa Torino Sette

Il menù nella foresta di Virgilio Martinez lo chef n. 1 al mondo

GIOVEDÌ 26 ALLE OGR

Una cena che è anche spettacolo. Per Buonissima arriva a Torino lo chef peruviano Virgilio Martinez del Central di Lima, nominato il miglior ristorante del mondo dalla classifica 50 Best Restaurants 2023, Insomma. un guru della ristorazione. Il "top" in assoluto. Giovedì 26 (ore 20) negli spazi post-industriali delle Ogr di corso Castelfidardo 22, proporrà un viaggio nei diversi ecosistemi del Perù. L'evento è straordinario: i commensali assaggeranno un menù dedicato al rapporto tra l'uomo e la natura in un allestimento teatrale ispirato alla foresta amazzonica. Costa 450 euro, mai posti sono quasi esauriti. ELE.DEL.—



Stampa Torino Sette

AGNOLOTTI & FRIENDS

La sfida della pasta ripiena è itinerante

na sfida a colpi di pasta ripiena, che mette a confronto la tradizione piemontese e italiana con le cucine del mondo. Da Eataly Lingotto, sabato 28 ore 20, torna Agnolotti &

friends: in una cena diffusa gli agnolotti si confrontano, a colpi di mattarello, con cappellacci, gyoza giapponesi, ravioli cinesi, siciliani, fritti e dolci. Nel corso della serata, chef e cuochi da tutta Italia cucineranno la loro interpretazione della pasta ripiena, sia italiana sia straniera. Espostandosi negli spazi di via Fenoglietti 14 si potrà viaggiare con i sapori. Si passa dalla provincia di Ferrara con i cappellacci di zucca, detti anche cappellacci estensi, cucinati da Giuseppe Rambaldi all'estremo

oriente con gli xiao long bao, i ravioli cinesi, proposti da Tina Dai del ristorante Lao di Torino. Si torna in Italia, a Lecce con i ravioli al grano saraceno di Valentina Rizzo della Farmacia dei Sani, e poi a Palermo con Fabio

Cardillo della Buatta Cucina Popolana, che propone i ravioli siciliani ripieni di caciocavallo ragusano e ricotta di pecora, con milza e polmone, jus di vitello e scorza di limone. Attraverso i gyoza di Naomi Sonoda e gli agnolotti del plin fritti di Patrick Lisa, si arriva ai ravioli dolci, proposti sempre dallo chef di Eataly Lingotto. Ad

accompagnare la cena (costo 45 euro), la musica di Malazùr e il vino di Fontanafredda. —

REPRODUZIONE RESERVATA

Stampa Torino Sette

Piatti e atmosfere da tipica osteria

ltre gli stellati e le cene gourmet, Buonissima dà spazio anche alla semplicità, alle tradizioni e alla cucina di qualità a prezzi accessibili. Evento nell'evento,

Piolissima si propone di celebrare le osterie tipiche piemontesi e le loro proposte tipiche. Nei menù non possono mancare i ravioli del plin, il vitel tonnè, giardiniera, insilata russa e bagna caoda, ma soprattutto, grande protagonista sarà l'acciuga al verde, individuata dagli organizzatori come elemento

imprescindibile per questa edizione 2023. E per offrire ai commensali l'esperienza tipica dell'osteria, oltre al cibo ci vuole l'atmosfera. E così non mancheranno una

chitarra e una manciata di canzoni da cantare insieme, un torneo di scopone o, dove possibile, una partita a bocce. Piole storiche e rivisitazioni contemporanee, tipiche piemontesi e con contaminazioni

di altre cucine locali. Si spazia dal Ballatoio - bistrot di ringhiera ai Du' Cesari, dalla Pescheria Gallina al Pastis, dal Podiciotto al Magazzino Oz, all'Osteria Vanchiglia e molte

Il prezzo è fisso: 28 euro esclusi i vini. Per prenotare ci si deve rivolgere direttamente alle Piole, eccezion fatta per la

Pescheria Gallina dove non si può prenotare: secondo tradizioni ci si presenta e ci si mette in coda. L.I. —

RIFRODUZIONE REJERVATA

20/10/2023

Stampa Torino Sette

Pagina 20

POCHI FRONZOLI **ESALTO LA MATERIA**

VALENTINA RIZZO IL 28 OTTOBRE A EATALY INTERPRETA LA PASTA RIPIENA

FABRIZIO VESPA

a Puglia è rinomata per avere molte attrazioni gastronomiche, ma non per la pasta ripiena. Ciò nonostante la giovane chef Valentina Rizzo, titolare del ristorante Farmacia dei Sani in provincia di Lecce

parteciperà il 28 ottobre dalle 20 alle Cucine del Mercato di Eataly Lingotto all'evento Agnolotti & friends per Buonissima 2023, una cena itinerante dove non sono previsti posti fissi ai tavoli, ma solo punti d'appoggio. Chef da tutta Italia cucineranno le loro interpretazioni della pasta ripiena e lei preparerà i suoi ravioli in chiave

Non ha paura di sfidare chi su questo versante è considerato un maestro assoluto?



Valentina

1989,è

titolare del

ristorante

Saniin

Farmacia dei

provincia di

Rizzo, classe

«Evero, in Puglia usiamo il ripieno nella pasta. Però avevo in testa questo piatto da tempoedè molto saporito. In pratica il raviolo di grano saraceno viene tostato e insieme al ripieno di baccalà e patate sicuoce

lentamente in un tegame di terracotta, In questo modo rilascia una nota inconfondibile esaltata da una salsa di pecorino e

Lei ha 34 anni ed è considerata un talento in ascesa, come si è avvicinata al mondo del cibo? ha aperto il nostro ristorante 18 anni fa quando ero appena quindicenne. All'inizio era un'osteria tipica e ai fornelli c'erano mamma, nonna, zia. All'epoca per di più studiavo da ragioniera e non avevo alcuna intenzione di fare questo nella vita, poi forse proprio il mio piatto con poco alla volta mi sono ritrovata ogni giorno dentro al ristorante con responsabilità sempre maggiori fino a quando insieme ai miei tre fratelli

abbiamo deciso di dare una svolta. Non mi andava di passare la vita nel paesino del Sud a fare cucina tipica così ho iniziato a comprare libri, a studiare e a viaggiare. Ho fatto due esperienze fondamentali, con Ben Reade all'Edinburgh Food Studio che mi ha aperto gli orizzonti mentali e con Paolo Lopriore che mi ha insegnato a trattare al meglio le materie, cucinando senza fronzoli»

Segue qualche metodo o procedimento particolare nell'ideare i suoi piatti? Etutto nella mia mente. Quando sono in cucina metto in pratica le idee, ma i miei piatti possono nascere in qualsiasi momento. Magari quando sono sul divano vengo folgorata dalla bontà d un ingrediente, in genere però non seguo rituali specifici. Ovviamente

essendo anche proprietaria del ristorante, parlo quasi sempre di quello, sia con mio padre che con gli altri parenti. Anche il mio compagno ora lavora con noi».

A questo proposito quali sono i suoi ingredienti di punta, quelli che utilizza di più?

«In realtà vado a periodi, però se dovessi scegliere, tra tutti direi la cipolla. Da piccola la odiavo, ora è sempre presente nel nostro menù. Mi piace il fatto che sia un ingrediente povero che però conserva le sue grandi qualità sia come protagonista assoluto che come elemento secondario. In qualche modo mi rappresenta, a tavola una specie di outsider di successo». Lei è molto attenta alla sostenibilità e allo spreco, come li traduce in

«Mia madre cucinava di tutto, friggeva anche il gambo della melanzana, quindi fin da piccola ho imparato che non si butta via nulla. Se non mangiavo la pasta il giorno prima, il giorno dopo me la ritrovavo a forma di frittata e i giorno dopo ancora dentro il panino. Alla fine creava un sistema virtuoso di

circolarità». Qual è il piatto di cui alla fine va più fiera?

«Non voglio essere ripetitiva, ma cipolla, yogurt, fieno e kaffir lime che potrei definire come la mia firma distintiva». -





Stampa Torino Sette

Colazioni all'italiana un'esperienza tra caffè e pasticceria

DA GIOVEDI 26 A SABATO 28

Al pari dell'aperitivo, La prima colazione è un rito irrinunciabile. Così Buonissimatornaaproporrelesue «Colazioni all'italiana» in tre localisimbolo della torinesità, offrendo un'esperienza tra caffè e pasticceria. Ogni colazione, infatti, comprenderà una degustazione guidata di tre differenti Specialty Coffee 1895 by Lavazza da accompagnare alle golosità di Christian Costardi, Guido Gobino e Matteo Baronetto. Tre date: giovedì 26 (ore 10-11) al Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156; venerdì 27 (ore 9-10) da Gobino, via Lagrange 1/A; sabato 28 (ore 9-10) al Cavour Garden, piazza Carignano 2. Costa 30 euro. ELE.DEL. —

Stampa Torino Sette

Duelli ai fornelli inediti e irripetibili

ltre alle cene-spettacolo e ai pranzi speciali, Buonissima offre tante occasioni enogastronomiche . Proposte in grado di mettere in luce l'offerta del territorio e arricchirla,

creando "duetti" inediti. È il caso di Metti Torino a Cena che, da mercoledì 25 a domenica 29, farà incontrare 20 cuochi torinesi con altrettanti chef ospiti da tutta Italia per dar vita a menù straordinari.
Un'anteprima si potrà assaggiare il 24 ottobre al ristorante Del Cambio, dove Matteo Baronetto ospita Niko Romito, uno fra i più innovativi cuo

Romito, uno fra i più innovativi cuochi italiani, con la partecipazione di Michelangelo Pistoletto, che festeggia i suoi 90 anni. Tante le proposte che si avvicendano in settimana: mercoledì 25 al Magazzino 52, Dario Rista incontra Gabriele Boffa della Locanda Sant'Uffizio, due stelle Michelin; giovedì 26, Claudio (foto) e Anna Vicina ospitano a Casa Vicina Walter Ferretto de Il

Cascinale Nuovo, mentre alla
Limonaia Cesare Grandi cucina a
sei mani con Manuel Merlo di
Semola Fina e Sofia Omodeo Iuli
di Cantina Iuli, entrambi di
Madonna di Campiglio. Tra i
locali protagonisti venerdì 27
Rebel, Snodo e i Tre Galli,
mentre sabato 28 da
Condividere, Federico Zanasi
incontra Paco Mendez del Come

di Barcellona e Floriano Pellegrino del Bros di Lecce. Elenco su buonissimatorino.it, si prenota presso i ristoranti. L.I.—

- BRIDGEN BURNET

Stampa Torino Sette

PREMIO BOB NOTO

Elogio alla creatività di René Redzepi

a terza edizione del Premio Bob Noto, dedicato al rivoluzionario gourmet e fotografo di food torinese scomparso nel 2017, viene assegnato a René — Redzepi, chef del Noma di

Copenaghen, per la creatività.
La proclamazione ufficiale avverrà in occasione dell'inaugurazione di Buonissima, mercoledì 25 dalle 16,30, alla Centrale Nuvola Lavazza. Il premio si propone di ricordare i meriti di Bob Noto in ambito artistico e gastronomico, cercando di dare risalto agli aspetti salienti del

suo carattere, ricercandoli nella cucina dello chef a cui viene assegnato. Nelle due edizioni precedenti, il premio è andato ad Andoni Luis Aduriz per l'irriverenza e a

Massimiliano e Raffaele Alajmo per l'ironia. La premiazione di René Redzepi rappresenta l'occasione per portare a Torino lo chef del ristorante per cinque volte in vetta alla classifica The World's 50 Best

Restaurants. E se la creatività è il punto di forza scelto dalla giuria, composta tra gli altri da Ferran Adrià, Antonella Fassio moglie di Bob Noto, Davide Scabin, sarà anche protagonista del talk "La creatività in cucina", con René Redzepi, Ferran Adrià e Massimiliano Alajmo.

Il pomeriggio si chiude con l'anteprima del documentario

su Bob Noto diretto da Francesco Catarinolo. L'evento è gratuito, ma è da prenotare sul sito buonissimatorino. it. L.I.—

DESCRIZIONI BUE NVATA



Stampa Torino Sette 20/10/2023

Pagina 21

NEI MIEI PIATTI BULBI DI GIGLIO

LO CHEF TERRY GIACOMELLO OSPITE VENERDÌ 27 DEL RISTORANTE SCAT_TO

MAUROSAROGLIA

enerdi 27 alle 13, al istorante Scat_to della Gallerie d'Italia, nell'ambito di Buonissima 2023 i padronidicasa, glichef fratelli Costardi, incontreranno il collega friulano Terry Giacomello del NIN di Brenzone sul Garda per dar vita a un pranzo "crossover", tra tradizione e innovazione.

Classe 1969. Giacomello del NINdi Brenzone sul Garda, ha portato in Italia la cucina molecolare



Chef Giacomello, quando ha capito che la cucina sarebbe stata la sua vicino a Pordenone, a Montereale

«Imiei genitori avevano una locanda Valcellina: per me è sempre stato naturale dare una mano in cucina. Ho frequentato l'istituto alberghiero e dopo il diploma ho iniziato il percorso

lavorativo». Ma non si è fermato in Friuli a portare

avanti l'attività di famiglia. «Volevo sperimentare, scoprire nuove tecniche, approcci diversi. Ho sempre voluto creare qualcosa di nuovo, non fossilizzarmi su un piatto solo perché mi viene bene. La curiosità mi ha spinto a muovermi; ho lavorato da El Bulli di

Ferran Adrià, al Mugaritz di Andoni Luis Aduriz, al Noma di René Redzepi, al D.O.M. di Alex Atala e in Francia con altri prestigiosi chef=

Ecome sono questi grandissimi chef? Piccoli dittatori, come li dipingono certi film?

«Mano! Certo, ciascuno ha il suo persone gentili e corrette: se sbagli ti mettono di fronte alle tue responsabilità, ma non è più tempo di chef ultra rigidi, che ti coprono d'insulti senza motivo. Pensi a Ferran Adrià, considerato il più grande di tutti: è certo una grandissima persona, ma dotata di straordinaria umiltà. Sempre disponibile a confrontarsi con altrui... che fastidio!». -i suoi collaboratori, ad ascoltare le idee

altrui. In Spagna ho trovato un ambiente davvero familiare, li sono cresciuto tecnicamente e ho imparato ad avere maggiore apertura mentale». Com'è la sua cucina, oggi? Come

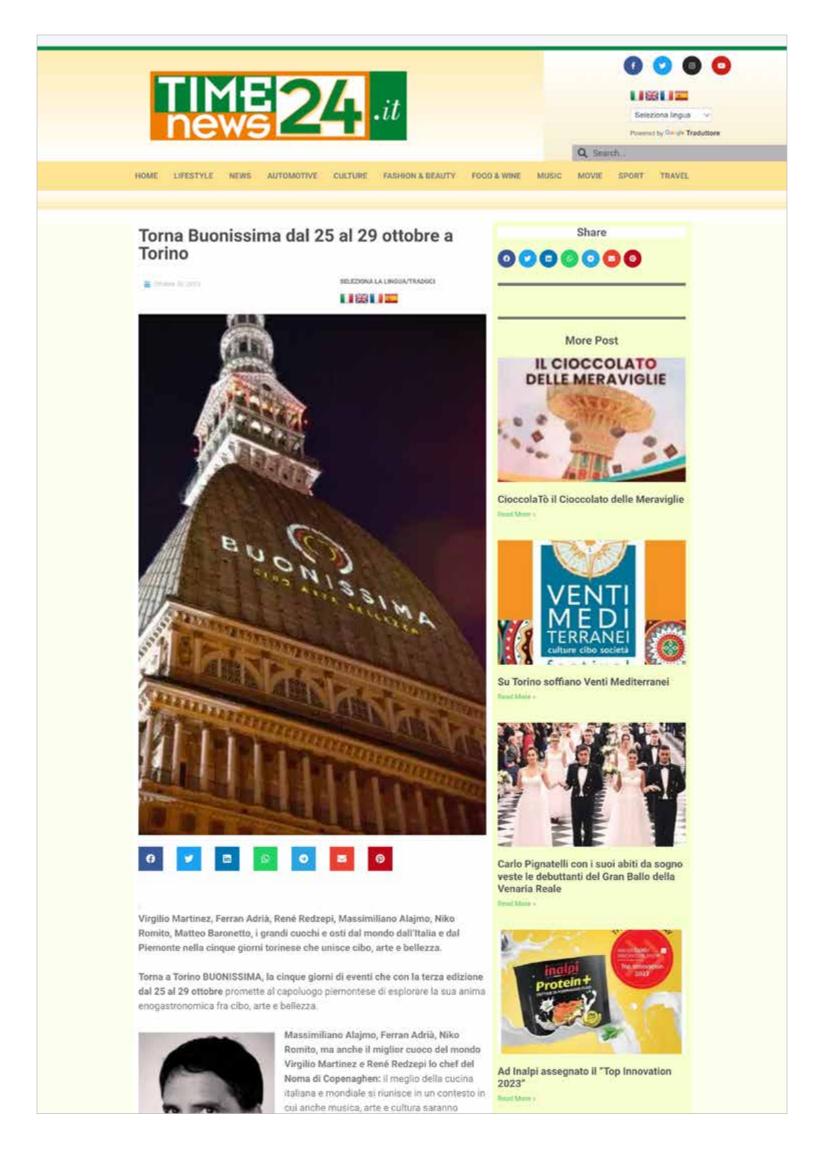
costruisce i suoi piatti? «Chièresponsabile di un gruppo di lavoro, secondo la mia idea di cucina, deve coinvolgere tutto il team. Enon mi riferisco solo ai collaboratori di cucina. Siamo come una squadra di calcio: se io sono un ottimo portiere, ma non ho attaccantiche segnino, i risultati non arrivano. Collaboro con laboratori universitari e con botanici con i quali siamo immersi nella cultura del raccogliere le erbe di stagione. Proviamo eriproviamo, la creatività è spesso frustrazione, sofferenza, masoprattutto non arrendersi mai. Abbiamo appena ideatoun piatto utilizzando bulbi di giglio: cisono voluti venti giorni di lavoro per avere un risultato che ci

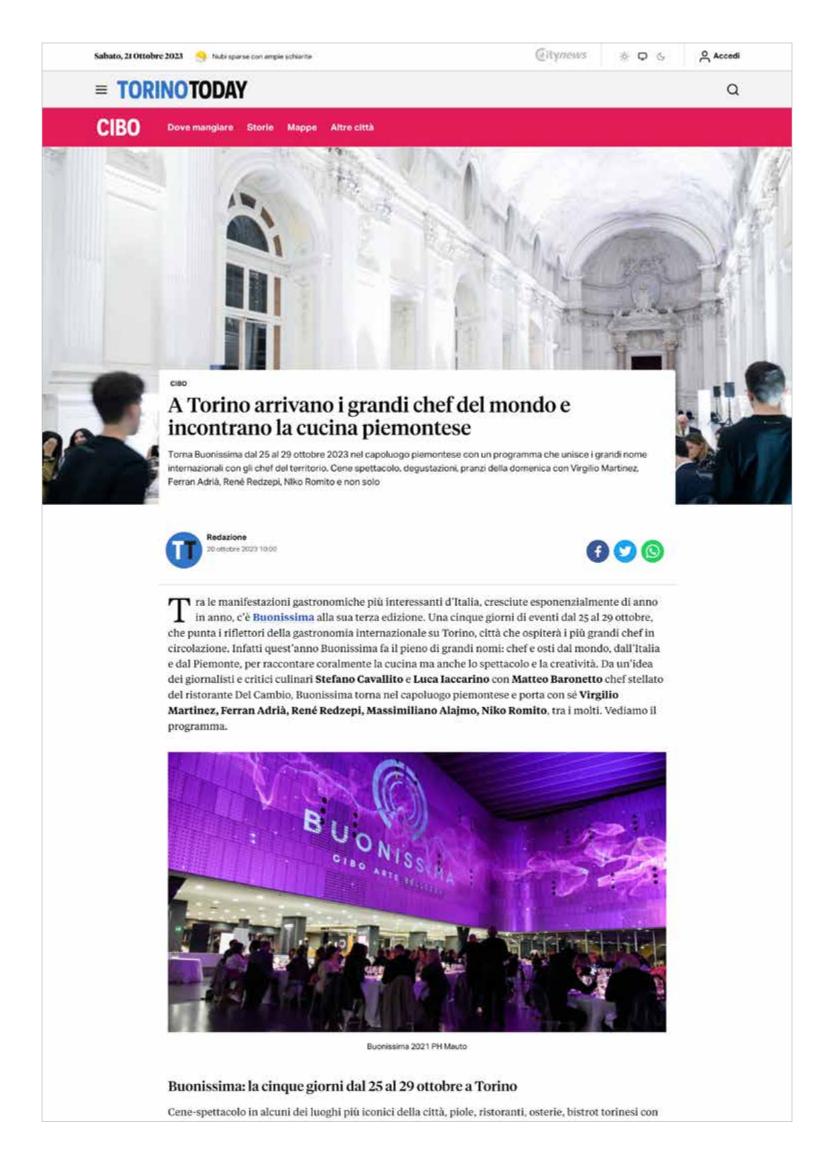
soddisfacesse. Nulla va lasciato al caso». Tutta questa tecnica, questa cucina futuribile non le fa perdere di vista le radici, le tradizioni della sua terra? "Tutt'altro, a meno che per tradizione non si intenda fare sempre tutto allo stesso modo. Stiamo lavorando a un piatto basato su un antico mais della mia terra, che mio cognato coltiva: abbiamo osservato la presenza di un fungo che attacca le pannocchie, e gli ho chiesto di tenermi da parte i chicchi anneriti, voglio capire se può venirci fuori qualcosa. È dalla mia famiglia che ho imparato che non si spreca nulla: in passato nel menù del NIN ho creato un piatto a base di cartilagine

Negli ultimi anni gli chef sono acclamati come star: ma non sono sempre applausi, vero?

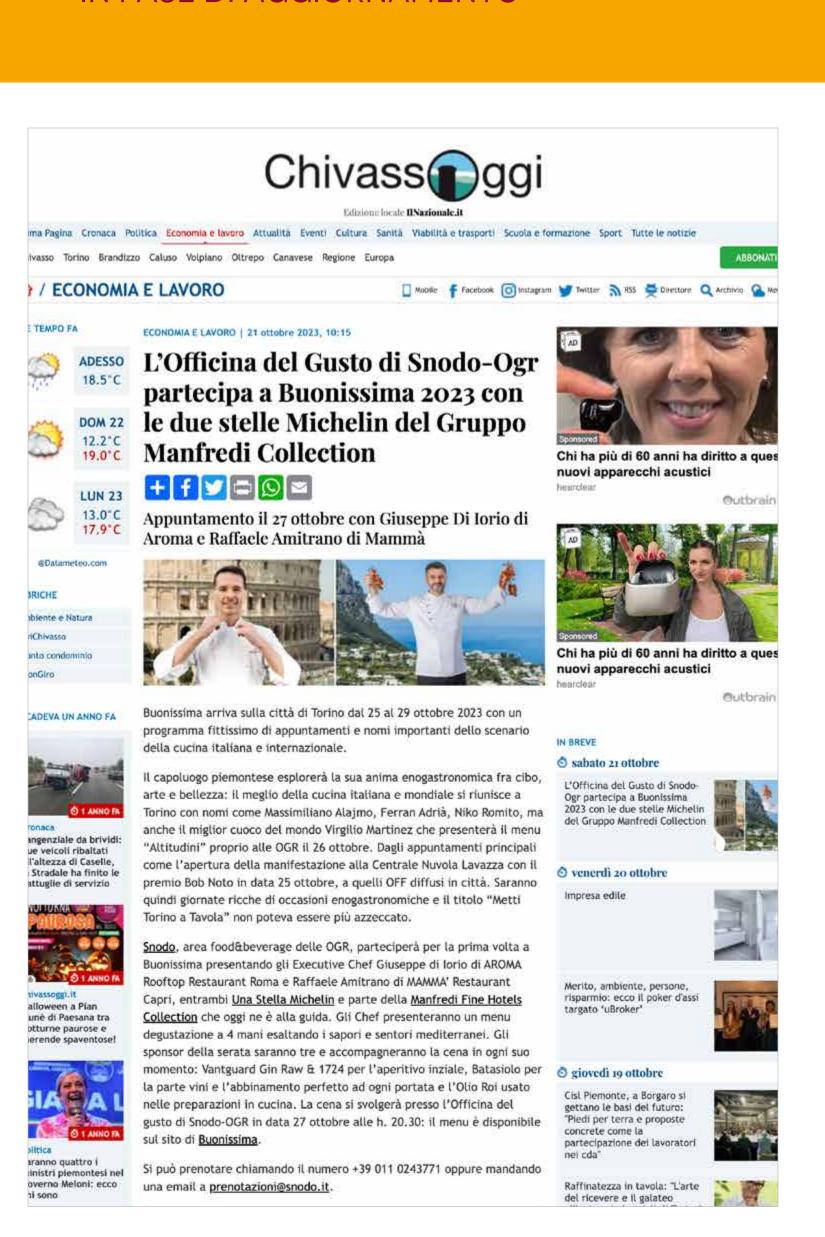
«Una volta, a Parma (dove ha ottenuto la Stella Michelin, al ristorante Inkiostro, nda), una persona che non aveva apprezzato la mia cucina mi ha niesto stizzita: "Quand'è che assaggeremo la pupù dello chef?". Un bel respiro, dieci secondi di voga mentale, e gli ho risposto che se mi avesse lasciato il numero di telefono lo avrei avvertito per primo una volta trovato il giusto amalgama. La mia è una cucina che si presta alle critiche, vero: ma il disprezzo per il lavoro

















23/10/2023

NotiziaOggi

diffusione:5000

Terza edizione del festival che porta all'ombra della Mole i grandi nomi della cucina mondiale, e non solo...

«Buonissima»: superstar del cibo e chef delle piole ma il principale ingrediente dell'evento sarà Torino

TORINO (ces) L'ingrediente a» è Torino: gli organizzatori lo dicono entusiasti alla conferenza stampa della terza edizione del festival, in svolgimento dal 25 al 29 ot-tobre prossimi, dedicato al cibo, all'arte e alla bellezza.

a» presenta un programma ricco di eventi, cene e iniziative con i grandi nomi della cucina piemontese, italiana e addirittura mondiale, con un parterre di ospiti vip relativi alla ristorazione da far invidia anche alle organizzazioni di lunga

Da un'intuizione dei giornalisti e critici culinari Stefano Cavllitto e Luca Iaccarino, con Matteo Baronetto chef stellato del ristorante Del Cambio di Torino (con la realizzazione di Proro e Associazione Rag l'ambizione di mettere in

connessione cibo e cultura con un obiettivo: offrire agli ospiti un punto di vista creativo sul capoluogo piemontese e sul ruolo di primo piano nella scena gastrono-

Con una preview al ristoante Del Cambio che vedrà netto cucinare a quattro mani con Niko Ro Michelangelo Pistoletto, 25 ottobre alla Centrale Nuvola Lavazza con l'inaugurazione e il Premio Bob Noto Antonella Fassio, moglie del critico gastronomico cui è assegnato il riconoscimento anno un tratto della personalità del marito che il pre-

questa edizione la carattetività e il premio sarà conferito a René Redzepi, chef del Noma di Copenaghen, che sarà anche protagonista di un talk insieme a Ferran Adrià aperto al pubblico e gratuito, prenotandosi sul siguirà la proiezione del teaser del documentario su Bob Noto diretto da Francesco

rino lo chef tristellato Virgilio Martinez, il cui ristorante peruviano Central di Lima è stato nominato miglior ristorante del mondo nella classifica 50 Best restaurant 2023, porterà l'interpretazione della sua terra con un menu dedicato alle altitudini, percorrendo proposte che variano dall'ecosistema del mare fino agli altipiani di 4 mila metri, dove c'è il suo ristorante, costruito in un ex allevamento di alpaca. Il tutto si svolgerà in un contesto studiato da arredatori, staff peruviano e light designer, per ricreare una foresta tropicale, con una lunga tavolata che simboleggia la convivialità e i colori del mondo che renderanno la

Il 27 ottobre gli chef Christian Costardi (Scat to) e Terry Giacomello (NIN) proporranno un pranzo con alcune specialità piemontesi, come il Tartufo Bianco d'Alba al termine del quale si svolgerà la visita guidata alla mostra «The Circle» in corso presso Le Gallerie d'Italia, che ospiterà l'evento.

serata indimenticabile

Sabato 28 ottobre torna gnolotti&Friends al Lingot to, da Eataly, in una serata di conoscenza gastronomica a

confronto con cappellacci, ravioli cinesi e siciliani, fritti e dolci, gyoza giapponesi, in una serata di festa tra vino musica e intrattenimento.

Domenica 29 ottobre a Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, «Il pranzo della domenica», con gli stellati Marco Sacco e Christian Milone ma non solo, per la proposta della

tradizione piemontese

Sono previste proposte per tutte le tasche con prezz «Piolissima», che riunisce se dici osterie della città che proporranno tutte anche le acciughe al verde, piatto iconico torinese. Il menu è a prezzo fisso (28 euro vini esclusi). A tutte le piole è stato chiesto di preparare an-

che un momento di spettacolo a attrazione tipica del

sicisti alla chitarra, tombolate, campi da bocce allestiti,

Pranzi, cene e anche colazioni tra i luoghi simbolo di Torino per esperienze speciali di caffetteria (con selezioni speciali Lavazza) e



Luna nuova

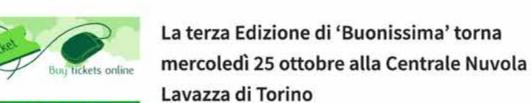
Al via il festival 'Buonissima'

BUONISSIMA torna a Torino dal 25 al 29 ottobre. Tra gli ospiti Virgilio Martinez, Ferran Adrià, René Redzepi, Massimiliano Alajmo, Niko Romito, Matteo Baronetto, i grandi cuochi e osti dal

mondo, dall'Italia e dal Piemonte nella cinque giorni torinese che unisce cibo, arte e bellezza. Mercoledì 25

ottobre alle 16,30 alla Nuvola Lavazza (via Ancona 11/A) inaugurazione con il Premio Bob Noto che nella sue terza edizione viene assegnato a René Redzepi (nella foto) chef del Noma di Copenaghen. Obiettivo del Premio è ricordare i meriti di Bob Noto in ambito artistico e gastronomico e viene quindi assegnato al cuoco o cuochi, che abbiano dimostrano capacità e doti particolari, nonché qualità ulteriori affini al carattere di Bob Noto quali ironia, senso estetico, irriverenza. Per questo, ogni anno, viene stabilito un tema, o meglio ancora, una caratteristica unica, che rende unico il vincitore. A seguire talk "La creatività in cucina" con Ferran Adrià, Massimiliano Alajmo e René Redzepi.





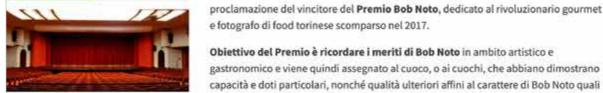
O 23 Ottobre 2023 ▲ REDAZIONE



Teatro alla Scala di Milano

Teatro Manzon





Tour Virtuale dei Musei



Chiude l'appuntamento l'anteprima del documentario su Bob Noto diretto da Francesco Catarinolo

Dopo quelli consegnati ad Andoni Luis Aduriz per l'irriverenza e a Massimiliano e Raffaele Alajmo per l'ironia, quest'anno il Premio è attribuito dalla Giuria di cui fanno parte Ferran Adrià e Antonella Fassio moglie di Bob Noto, Matteo Bolasco, Paolo Griffa, Sara Peirone, Davide Scabin e BUONISSIMA con Matteo Baronetto, Stefano Cavallito e Luca laccarino a René Redzepi chef del Noma di Copenaghen per la

Il programma della terza edizione di BUONISSIMA si apre mercoledì 25 ottobre alla

Centrale Nuvola Lavazza con l'inaugurazione e l'atteso momento della

gastronomico e viene quindi assegnato al cuoco, o ai cuochi, che abbiano dimostrano

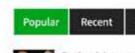
ironia, senso estetico, irriverenza. Per questo, ogni anno, viene stabilito un tema, o

Obiettivo del Premio è ricordare i meriti di Bob Noto in ambito artistico e

meglio ancora, una caratteristica unica, che rende unico il vincitore.

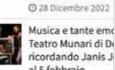
Per indagare i territori della creatività contemporanea in cucina il premiato René Redzepi con Ferran Adrià e Massimiliano Alajmo saranno protagonisti, dopo la cerimonia di consegna del Premio Bob Noto, di un talk straordinario intitolato "La creatività in cucina". Cos'è, come nasce, come si alimenta, come si diffonde la cucina

Gogh





@ 29 Novembre 201 indsay Kemp torr quasi 50 anni, con



ricordando Janis J



26 settembre O 21 Settembre 202

Archivio Articoli

Seleziona il mese.

Ricostruzio Restyle e Crea Loghi Azier € 30,0

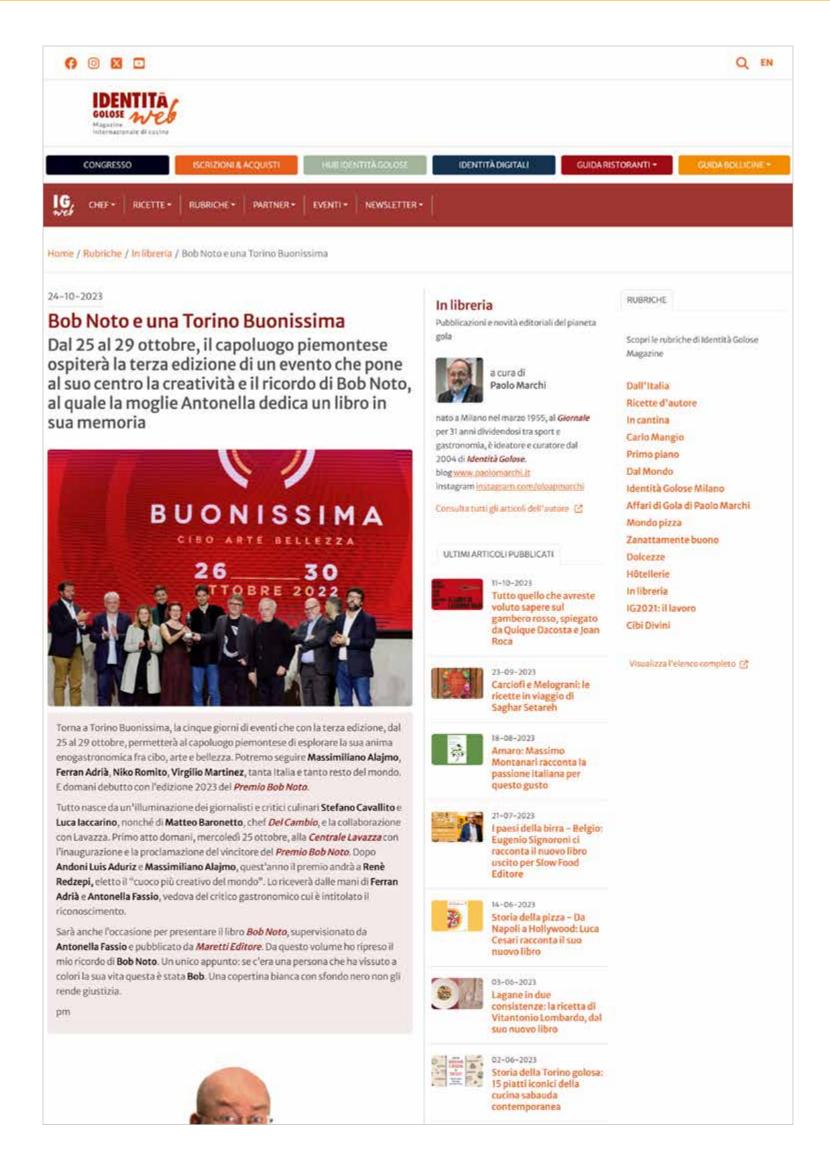
Mac Lombardia News

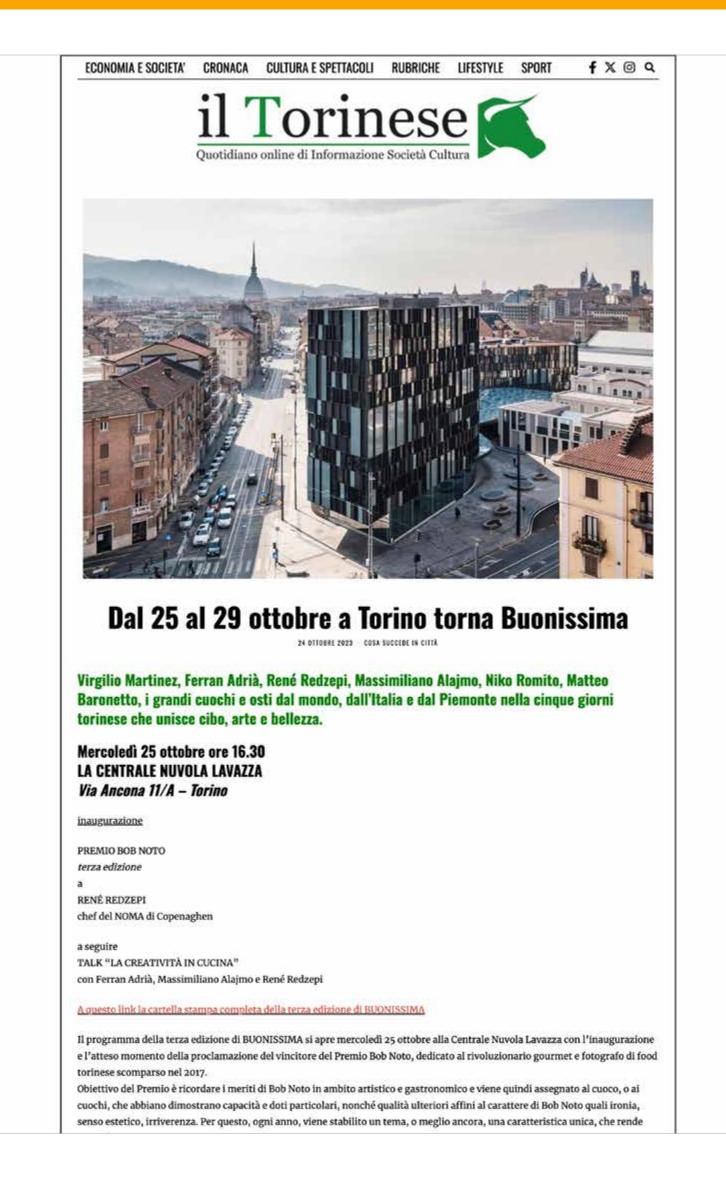
- Sanpellegrino ottiene la cer Corp 23 Ottobre 2023
- > A Monza urne aperte per so
- > Taxi investe un pedone, in 25enne a Milano 23 Ottobre 2
- In vendita sul web, Cc recup monete dell' antica Grecia 23
- > Investito da un'auto a Milar gravissimo 22 Ottobre 2023
- > Pioli, non so se Loftus-Chee

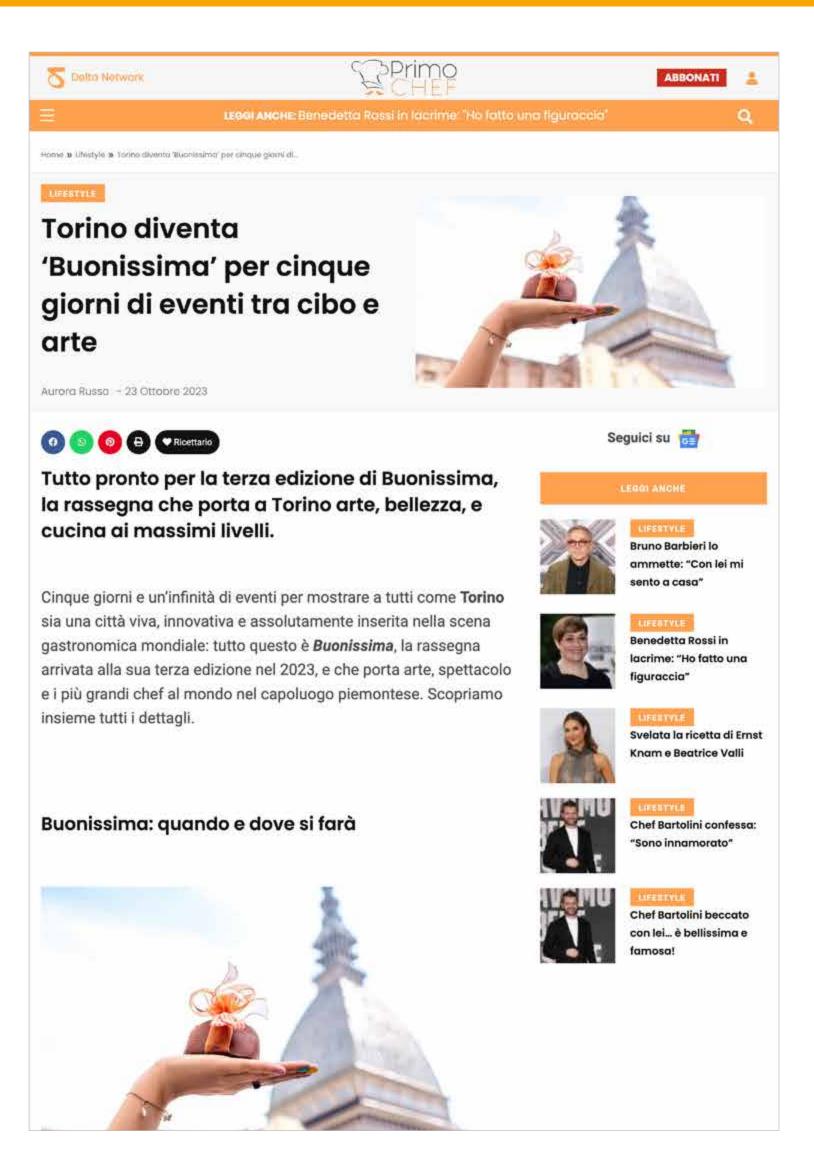
IN FASE DI AGGIORNAMENTO

RASSEGNA STAMPA





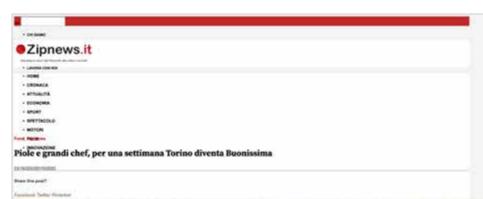




IN FASE DI AGGIORNAMENTO

RASSEGNA STAMPA









25-10-2023

Pagina 34 Foglio 1/2 il canavese



Terza edizione del festival che porta all'ombra della Mole i grandi nomi della cucina mondiale, ma non solo

«Buonissima» con superstar del cibo e chef

quattro mani con Niko Romito con la partecipazione di Michelangelo Pistoletto, il programma apte mercoledi 25 ottobre alla Centrale Nuvola Lavazza con l'inaugurazione e il Premio Bob Noto, Antonella Fassio, moglie del critico gastronomico cui è tavolata che simboleggia la convivialità e i colori del mondo che renderanno la serata indimenticabile.

Il 27 ottobre gli chef Christian Costardi (Scat to) e lezioni speciali Lavazza) e alta pasticceria, al Caffe San Carlo, alla Bottega Guido Gobino e al Cavour Garden (26. 27 e 28 ottobre).

Genny Notarianni

numero uno di «Buonissinua» è forino: gli organizzatori lo dicono entusiasti
alla conferenza stampa della
terza edizione del festival, in
svolgimento dal 25 al 29 orsvolgimento dal 25 al 29 orristica scelta è stata la creatività e il premio sarà conferito a René Redzepi, chef del Noma di Copenaghen, che sarà anche protagonista di un talk insieme a Ferran Adrik aperto al pubblico e gratitito, prenotandosi sul si to buonissimatorino.it. Se guirà la proiezione del teaser alle organizzazioni di lunga data.

Da un'intuizione dei giornalisti e critici culiuari Stefano Cavilitto e Izica Iacarino, con Matteo Baro
ristica scelta è stata la creatività e del comoscenza gastionomica a consocenza gastionomica a consocenza gastionomica a confronto con cappellacci, ravioli cinesi e siciliani, fritti e dolci, groza giapponesi, in una serata di festa tra vino, che sarà anche protagonista di un talk insieme a Ferran Adrik aperto al pubblico e gratuito, prenotandosi sul si to buonissimatorino.it. Se guirà la proiezione del teaser del documentario su Bob Noto diretto da Francesco Catarinolo.

Da un'intuizione dei giornalisti e critici culiuari Stefano Cavilitto e Izica Iacarino, con Matteo Baro-

nalisti e critici culiuari Stefano Cavilitto e Laca Iaccarino, con Matteo Baronetto chef stellato del risto rante Del Cambio di Torino (con la realizzazione di Produzione Fuorivia, II. Idee al Lavoro e Associazione Raggio Verdo), Buonissima ha l'ambizione di mettere in connessione cibo e cultura ron un obiettivo: offrire agli ospiti un punto di vista crea Matteo Baronetto cucinare a quauro mani con Niko Romito con la constanta de la

numero uno di «Buonissi- alla memoria, sceglie ogni svolgerà la visita gnidata alla 2023 saranno svolti come vi-

ospiti un punto di vista crea altipiani di d mila metri, dove tivo sul capoluogo piemon tese e sul ruolo di primo di sul exallevamento di altipiani di altipiani di d mila metri, dove ci e il suo ristorante, costruito di spet di sul exallevamento di altipiani di sul mila metri, dove ci e il suo ristorante, costruito di sul exallevamento di altipiani di sul mila metri, dove ci e il suo ristorante, costruito di sul exallevamento di altipiani di sul mila metri, dove ci e il suo ristorante, costruito di sul exallevamento di altipiani di sul mila metri, dove ci e il suo ristorante, costruito di sul exallevamento di altipiani di sul mila metri, dove ci e il suo ristorante, costruito di sul exallevamento di altipiani di sul mila metri, dove ci e il suo ristorante, costruito di primo di sul exallevamento di altipiani di sul mila metri, dove ci e il suo ristorante, costruito di altipiani di sul exallevamento di altipiani piano nella scena gastronomica nazionale

Con una presione al visco

piano nella scena gastronomica nazionale

Con una presione al visco

tori suofi nazionale tori suofi naz Con una preview al risto tori, staff peruviano e light designer, per ricreare una fo

credito a consumo a scalare possibilità di pearicare il credito con carta o Satispay alle

 Tutti gli appuntamenti del programma sono prenotabili

casse (braccialetto e QR code

g. 12 Ed. Torino

la Repubblica

Cinque giorni di bontà Torna da oggi al 29 ottobre a Torino, la cinque giorni "Buonissima", che unisce cibo, arte e bellezza, i grandi cuochi e osti dal mondo, dall'Italia e dal

Piemonte: da Virgilio Martinez a Niko Romito e Matteo Baronetto L'inaugurazione alle 16.30 alla Nuvola Lavazza con Ferran Adrià, Massimiliano Alajmo e René Redzepi.

Una breve elegia

Si apre oggi al pubblico al Mao, dove rimarrà visitabile fino al 7 gennaio, l'esposizione a cura di add editore, che raccoglie una selezione di tavole dell'artista e illustratore taiwanese estratte dai suoi due ultimi lavori editoriali: "Una breve elegia" e "Love Letters", e un'animazione video con musica e voce di Sam Liao.

Un romanzo senza umani

Paolo Di Paolo torna a Torino come ospite del Circolo dei lettori dove alle 21 presenta il suo ultimo libro "Romanzo senza umani" (Feltrinelli) nel corso dell'incontro "Come riparare le piccole grandi ere glaciali private?".

Il terzo reich

Un frenetico susseguirsi delle parole del vocabolario. Alcune di esse rimangono impresse nella corteccia visiva, altre andranno perse. Alle 18 di oggi e domani alle 19 e 21 al Teatro Astra, il "Festival delle Colline" propone con la Fondazione Merz, "Il terzo reich' di Societas/Romeo Castellucci.

Il genio di Levit

Descritto dal "New York Times" come "uno dei pianisti più geniali degli ultimi tempi", l'artista russo Igor Levit arriva per la prima volta a Torino come ospite della stagione dell'Unione.



In scena Romeo Castellucci







LA STAMPA

Quotidiano - Dir. Resp.: Andrea Malaguti Tiratura: N.D. Diffusione: 34081 Lettori: 314000 (0003041)

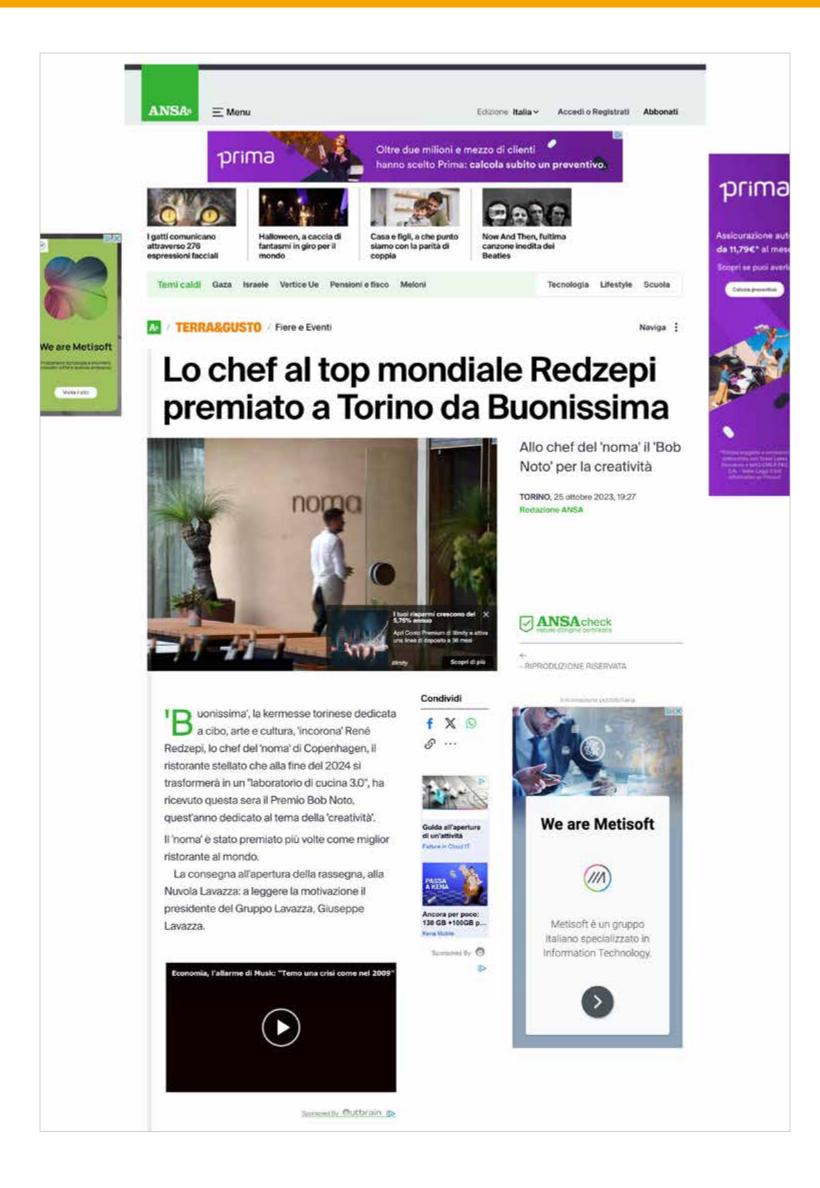


NUVOLA LAVAZZA

"Buonissima" alla terza edizione oggi il vincitore del premio Bob Noto

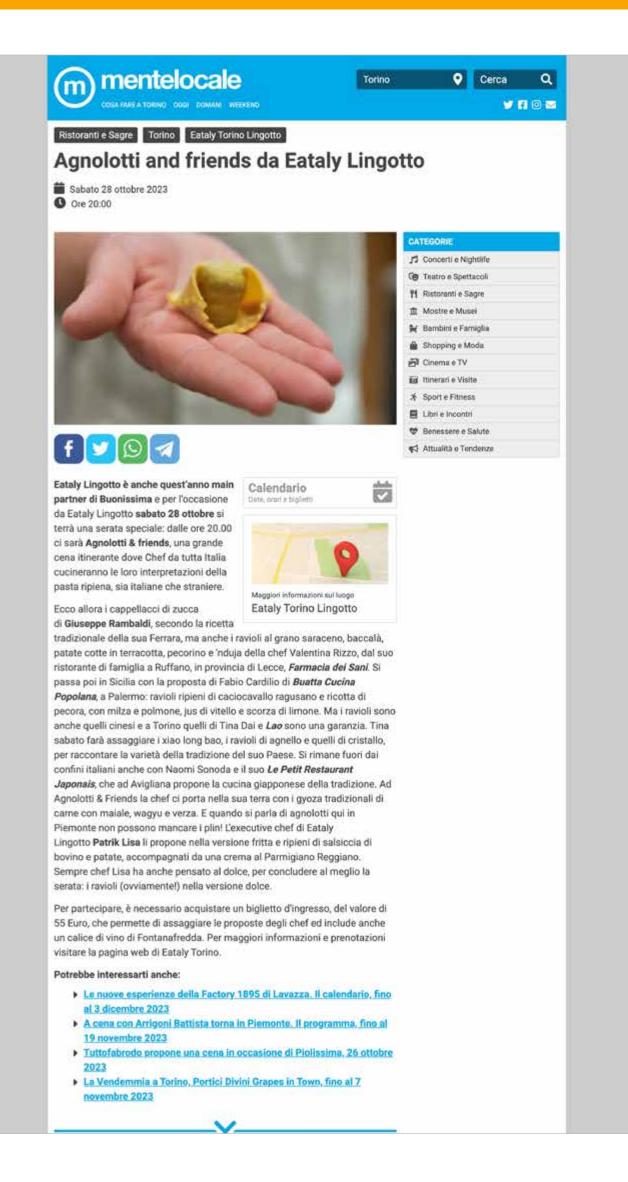
sima. Cibo, arte, bellezza" alle 16.30 con la proclamazione alla Nuvola Lavazza del vincitore del premio Bob Noto, dedicato al gourmet rivoluzionario e pioniere della fotografia di food torinese morto nel 2017. Dopo Andoni Luis Aduriz e Massimiliano e Raffaele Alajmo, la ran Adrià e Antonella Fassio moglie di Noto, Matteo Bola-

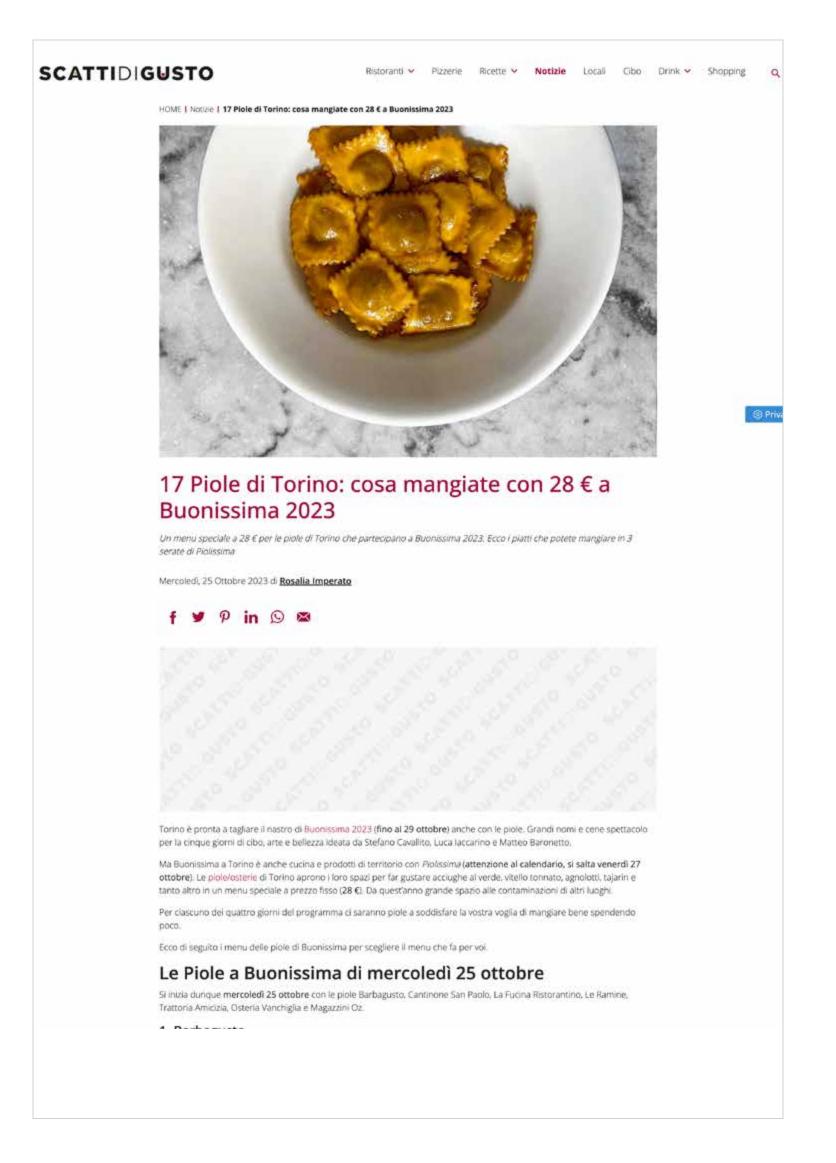
La terza edizione di "Buonis- sco, Paolo Griffa, Sara Peirone, Davide Scabin con Matda oggi al 29 ottobre, si apre teo Baronetto, Stefano Cavallito e Luca Iaccarino premia René Redzepi, chef del Noma di Copenaghen per la creatività. Redzepi, Adrià e Alajmo sono protagonisti anche del talk "La creatività in cucina". Domani alle Ogr Martinez, chef peruviano tristellato del Central, propogiuria di cui fanno parte Fer- ne "Altitudini", menù dedicato al rapporto uomo-natura. FR. ROS. -

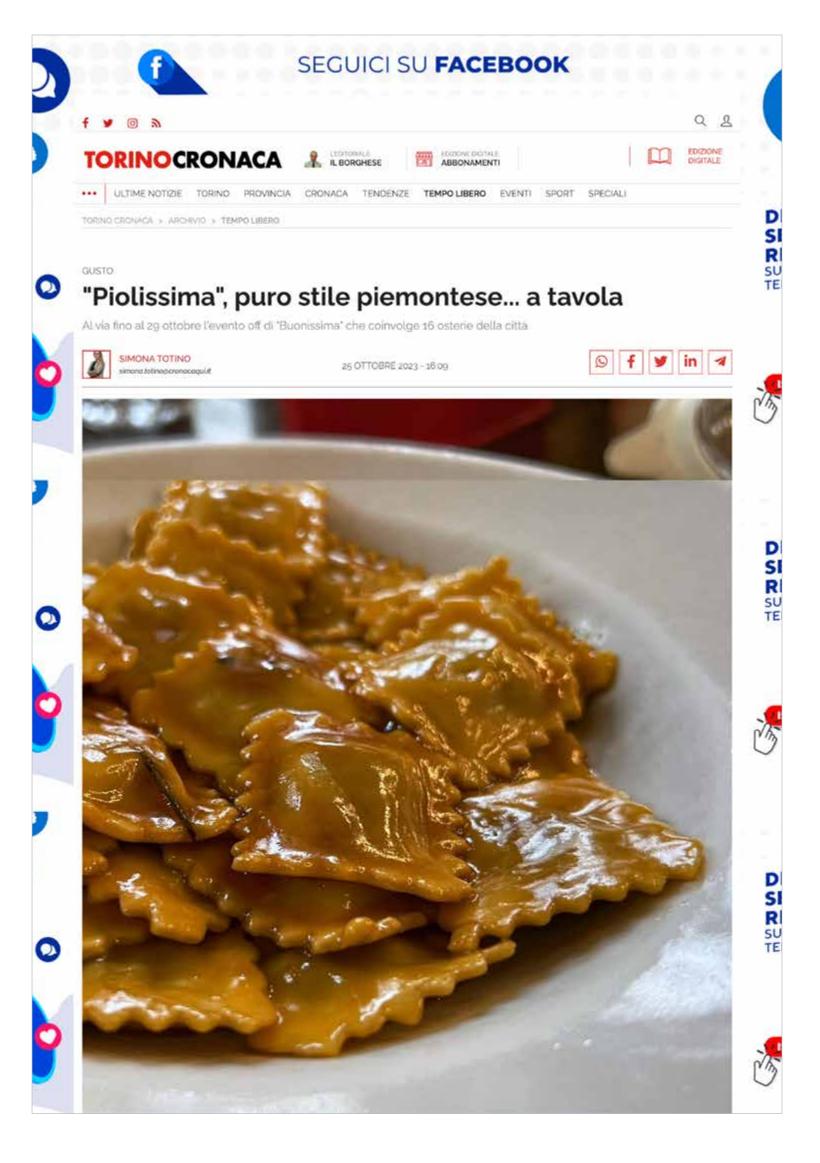














Buonissima



Super chef René Redzepi, Virgilio Martinez e Ferran Adrià

Ferran Adrià: "Questa città è la mia seconda casa"

Torino, per Ferran Adrià, è «una seconda casa». È il posto dove ha una famiglia (quella di Lavazza) dove continua a innovare la cuci na (con il ristorante una stella Mi chelin Condividere) e dove è ospi te fisso dell'evento gastronomico più importante della città, que Buonissima che è stato lui stesso ad aprire. Il super chef, ieri a Tori no per Buonissima.

> di Valentina Dirindin 🏮 a pagina 7

Fino a domenica

Menù a quattro mani e feste nelle piole tutti gli eventi in città per Buonissima

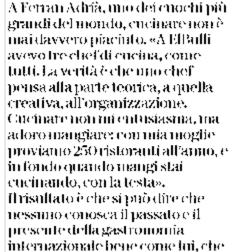
Ritorna per la terza edizione Buonissima, l'evento che fino a domenica rende Torino una capitale galo è con alcuni dei migliori chef del mondo: Massimiliano Alajmo, Ferran Adrià, Niko Romito, René Redzepi e Virgilio Martinez, numero uno per la The World's 50 Best con il suo Central di Lima. Proprio lui sarà protagonista della cena più attesa della kerniesse, |stasera alle Ogr, con un menú dedicato al rapporto tra nomo e natura in un allestimento ispirato alla foresta amazzonica. Gli eventi sono tanti e per tutti i gusti (e tulte le tasche): gli chef migliori della ciHà hanno invitato un ospite per una quattro mani, e piole e trallorie fanno festa con un menu a prezzo fisso (28 curo). Qualche esempio? Scal to ospita Terry Giacomello (27/10 a pranzo), Magazzino 52 cucina con Gabriele Boffa della Locanda Sant'Uffizio (25/10 🔼 L'ospite Virgilio Martinez

Virgilio Martinez, numero uno per la The stronomica Reale, L'appuntamen-World's 50 Best, stasera alle Ogr per la cena più attesa della kermesse



a cena), Alexander Robles e Matteo Fornaro di Azotea dialogano con Paolo Bertin e Leo Sculli del Nik's & Co Cocktail di Mila-no (26/IO a cena), e Kensho si fa un-- po' valdostano con Paolo Griffa del Caffe Nazionale (26/10 a cena).

- C'è poi l'appuntamento con la pasta ripiena da Eataly ("Agnolotti & Friends", 28 ottobre b 20); il pranzo della domenica al Castello di Rivoli, con un'alternanza tra stellati e nomi della verace tradizione piemontese; ci sono le colazioni con lo specialty coffee 1895. in pairing con le creazioni di Christian Costardi, Guido Cobino e Matteo Baronetto; e ci sono i labora-tori di degustazione. Domenica: 29 gran finale da Edit con Bistromania, la grande l'esta dei bistrot torinesi, nazionali e internazionali (ingresso 15 curo). Tutti i dettagli sul sito www.buonissimatori-



non a caso, dopo il faraonico

Bullipedia, sta lavorando sul-

progetto enciclopedico di

gastronomía, teorizzando quello che ancora nessuno ha messo nero su bíanco. Adriá lo racconta per la prima volta a Torino, durante l'evento di apertura di Buonissima, kermesse gastronomica di cui Lavazza è -main sponsor, in un talk con René-Redzepi, capostípite della cucina nordica.

concetto di creatività nella

Ferran Adrià, dove va la cucina mondiale?

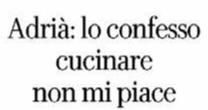
⊸Oggi ci sono quattro Paesi nel mondoche stanno facendo la differenza: Prancia, Italia, Giappone e Spagna. C'è poi il fenomeno Danimarca, con i suoi -quattro o cinque ristoranti

incredibili, ma ci vorranno ancora: molti anni prima che questo si traduca in qualcosa di diffuso. Ilterna però non è dove, ma come. In Spagna abbiamo 70 mila ristoranti, in Italia qualcuno in più: nel mondo sono milioni. Quanti di questi farmo davvero la









di Valentina Dirindin a pagina 27

Intervista al super chef

Ferran Adrià "Amo il cibo, non cucinare L'Italia è al top della gastronomia"

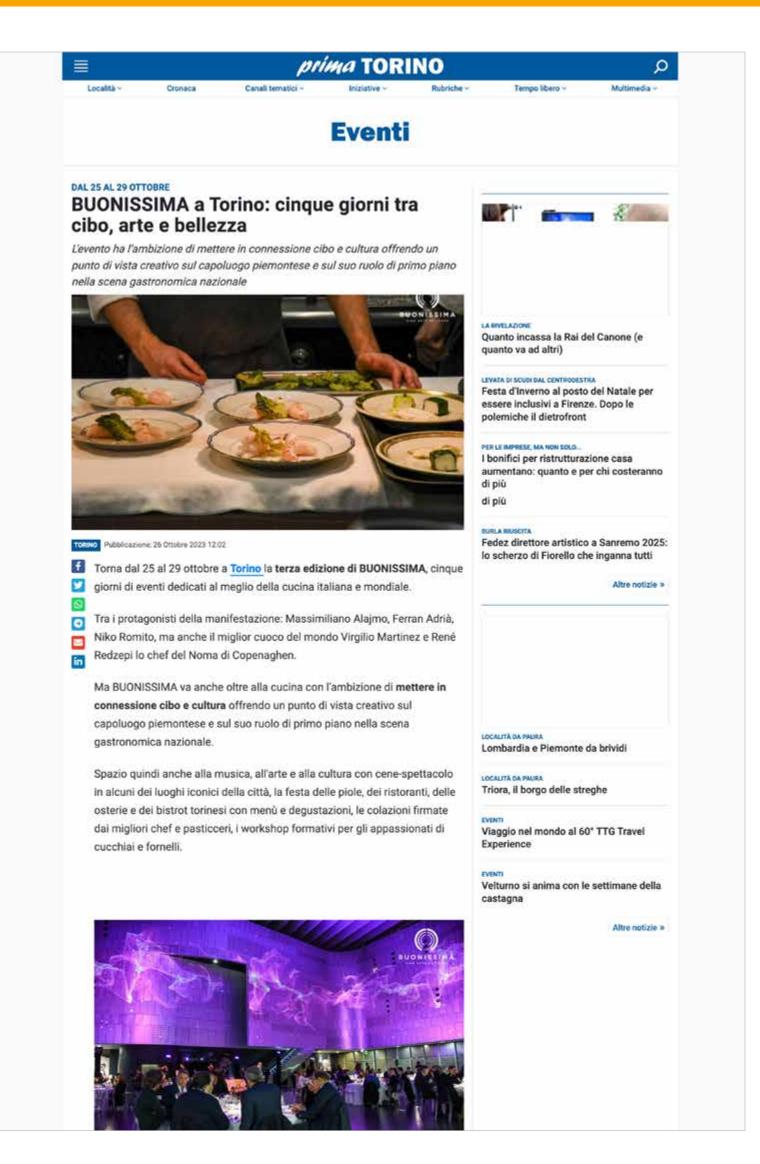


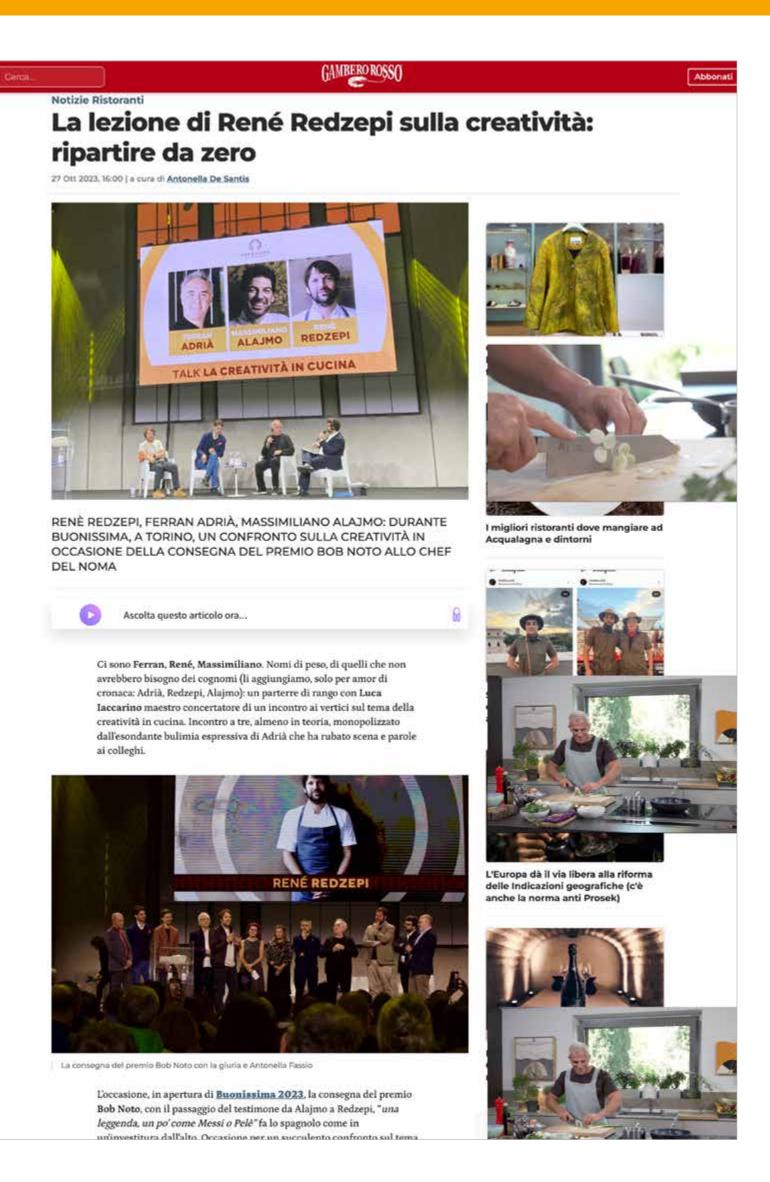
IN FASE DI AGGIORNAMENTO

RASSEGNA STAMPA





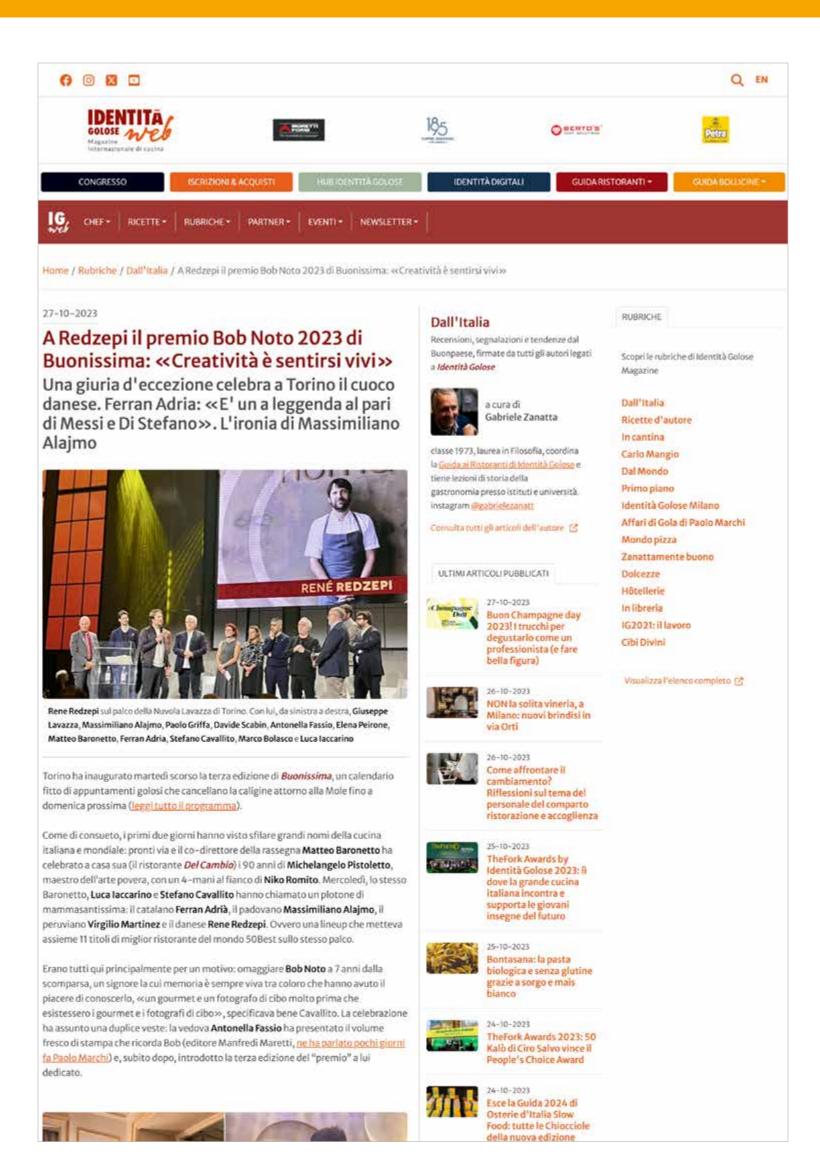




IN FASE DI AGGIORNAMENTO

RASSEGNA STAMPA









cultura, e che quest'anno - alla terza edizione - ha portato in città il gotha della cucina italiana e internazionale. Citiamo: Massimiliano Alajmo, Ferran Adrià, Niko Romito, ma anche il miglior cuoco del mondo Virgilio Martinez e René Redzepi lo chef del Noma di Copenaghen. E l'idea è così tanto piaciuta che la maggior parte delle cene-evento hanno già fatto registrare il sold out. Da qui a domenica 29 ottobre, ci sono ancora numerose occasioni per sedersi a tavola. Certo, non sempre i prezzi sono popolari, ma tant'è. Non capita tutti i giorni di gustare piatti "stellati". Comunque va detto che Buonissima offre anche parecchi appuntamenti a accessibili, ad esempio nelle osterie (prezzo fisso a 28 euro) dove va in scena "Piolissima". Informazioni e prenotazioni sul sito buonissimatorino.it. Intanto venerdì 27 (ore 13) al ristorante Scat_to, piazza San Carlo 156, c'è un pranzo a quattro mani in cui tradizione e innovazione si fanno scambio sinergico tra gli chef Christian Costardi, padrone di casa, e Terry Giacomello del Nin. Un viaggio tra cibo e arte che vedrà il compimento di questa condivisione circolare nella visita della mostra "The Circle" alle attigue Gallerie d'Italia (160 euro a persona). Alla sera, sono ben quattro le proposte: Al Gufo Bianco, Andrea Pio e Maurizio Zito ospitano Daniele Baruzzi di "Insolito Ristorante" a Russi (Ravenna); il Rebel accoglie Beppe Rambaldi (120 euro, vini inclusi) ; da Snodo alle Ogr ci sarà lo chef caprese Raffaele Amitrano di Mammà (90 euro il prezzo); ai Tre Galli arriva Tiziana Francoforte dell'Aja Mola per un menù dedicato al "Quinto quarto di mare e di terra" (60 euro, bevande incluse). Sabato 28 all'ora di pranzo ci si potrà accomodare al ristorante di Antonio Chiodi Latini, ai fornelli con Juri Chiotti di Reis Cibo libero di montagna (80 euro), mentre la sera le opzioni saranno due: da Condividere dove Federico Zanasi cucinerà con Paco Mendez (Come) e Floriano Pellegrino (Bros); e alla Limonaia in via Marco Ponzio 10, dove Cesare Grandi sarà affiancato da Bianca Celano di Materia Spazio Cucina, a Catania (130 euro). A stuzzicare il palato sin dal mattino, le colazioni all'italiana (ore 9-10) by Lavazza: comprendono la degustazione di tre differenti Specialty Coffe 1895 accompagnate dalle prelibatezze degli chef. Venerdi 27, si va alla bottega di Guido Gobino in via Lagrange 1/A; sabato 28, al Cavour Garden (piazza Carignano 2) dove si assaggeranno le creazioni di Matteo Baronetto, chef stellato del ristorante Del Cambio, ideatore della rassegna assieme ai giornalisti e critici culinari Stefano Cavallito e Luca Iaccarino.

Ultimi giorni per Buonissima, il format che mette in connessione cibo e







Panorama | Lifestyle) il valore filosofico dell'alta cucina di Virgillo Murtinez



Il valore filosofico dell'alta cucina di Virgilio Martinez

Lo chef numero 1 al mondo e titolare del Central di Lima ci parla di sovranità alimentare, lui contadino più che cuoco

Nadia Afragola

Virgilio Martínez è molto più dello chef numero I al mondo, riconoscimento conquistato con il suo celeberrimo Central, di Lima. Virgilio Martinz Infatti è un vero e proprio attivista, oltre che un contadino. Parla di multiculturalità, ha fatto riavviare attività agricole, presenta il cibo come portatore di valori da trasmettere e preferisce definire la sua brigata una comunità, senza confini. Ha la curiosità negli occhi che ne fa forse il più grande creativo dei giorni nostri.

A Torino ha firmato una cena speciale che lo ha visto protagonista dell'edizione 2023 di *Buonissima*, la cinque giorni internazionale dedicata a cibo, arte e bellezza, nata da un'idea di Matteo Baronetto, Stefano Cavallito e Luca laccarino che ne firmano la direzione gastronomica.

Parla spesso di comunità ma la vita nelle cucine dei grandi ristoranti è tutt'altro che comunitaria.

Oggi il mondo è cambiato, e di conseguenza anche l'alta cucina, che è sempre uno spaccato di ciò che succede nel mondo. L'alta cucina deve avere una funzione comunitaria, unire non allontanare. Non dobbiamo concentrarci sull'estetica del piatto, altrimenti perdiamo il contatto con la gente, produciamo qualcosa di astratto, fine a se stesso. Questo per me è un concetto fondamentale che ha a che fare con una dimensione trascendentale. La società ha necessità di fare cose coerenti pensando al benessere dell'umanità. L'alta cucina deve essere in questo più maestra che mai, deve pensare al contatto con il contadino, con il produttore, con le origini, con la tradizione. Deve valorizzare il passato, la storia e il presente, non può astrarsi dal suo tempo e dal suo luogo. Deve essere specchio delle condizioni in cui vive. Vista da questa prospettiva, l'alta cucina ha un valore filosofico straordinario.

Cosa è per lei la creatività?

Un processo di connessione con la tua parte artistica e artigiana. Ti porta a ragionare sulla diversità, a creare qualcosa di speciale che traccerà una strada che gli altri



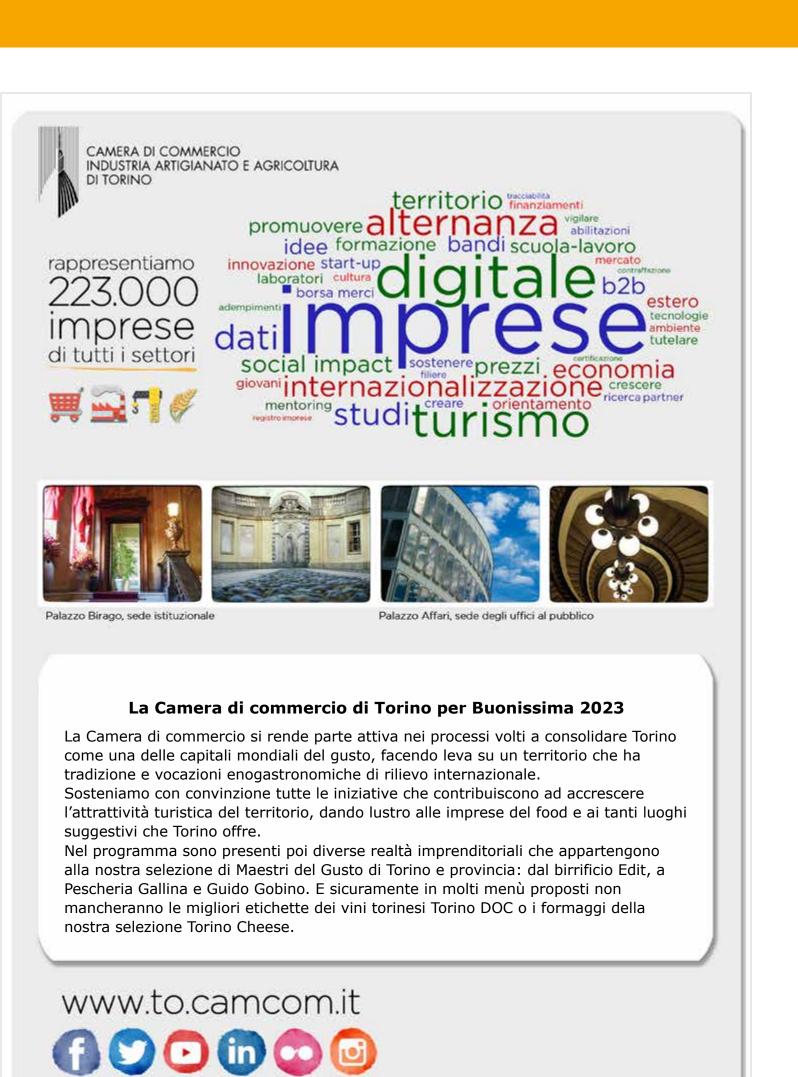


Buonissima 是诞生于意大利北部城市都灵的一个美食盛会。最初的创意来自意大利主厨Matteo Baronetto,美食记者Stefano Cavallito 和 Luca laccarino,之后在 Simona Arpellino、Paola Farinetti 和 Mauro Tunis 的合作下创建而成。今年已是第三届。

这个盛会的主题就是将美食与艺术、以及一切美的事物结合起来。美食本来就属于美好事物的一种,将它跟其他更多的美好事物联系来,这种跨界的行为十分具有新意。每年的活动会展开一整周的时间,除了颁奖典礼、顶级主厨晚餐、艺术展览、美食美酒工坊等之外,在都灵的许多餐厅还会进行各种合作晚宴。除了专业人士,其他人也可以买票参加这些活动。

Premio BOB NOTO 鲍勃能登奖

Bob Noto是意大利著名的美食记者,前几年因病去世。他不但受到意大利人的



Camera di commercio di Torino. Via Carlo Alberto, 16 - 10123 Torino | Comunicazione esterna e URP relazioni esterne@to.cam.com.lt













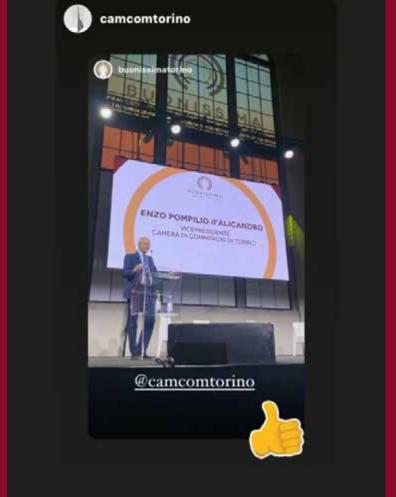












































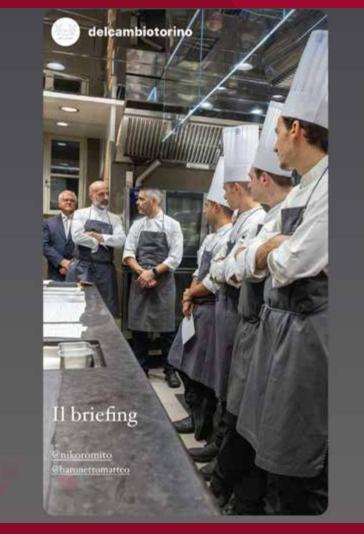




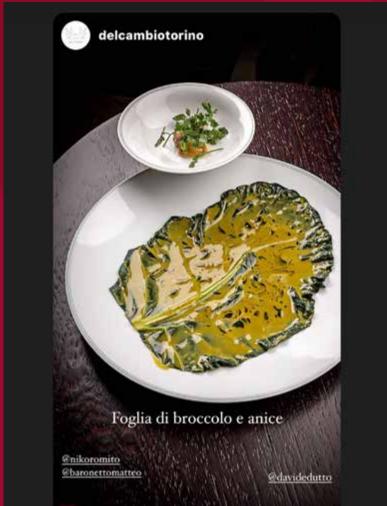






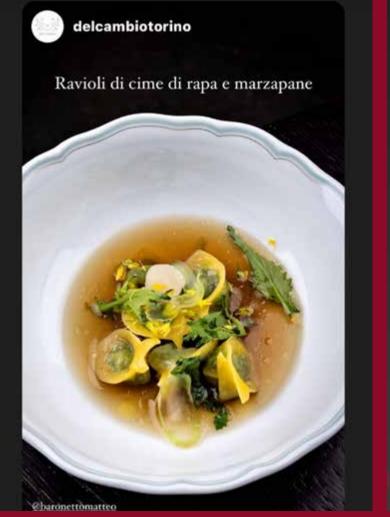




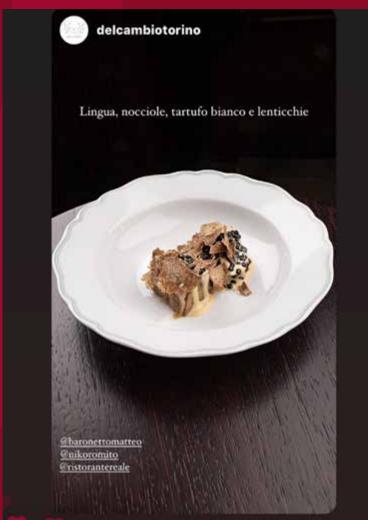
























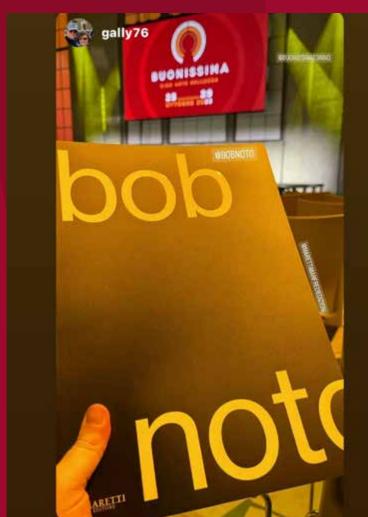




@buonissimatorino

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO





































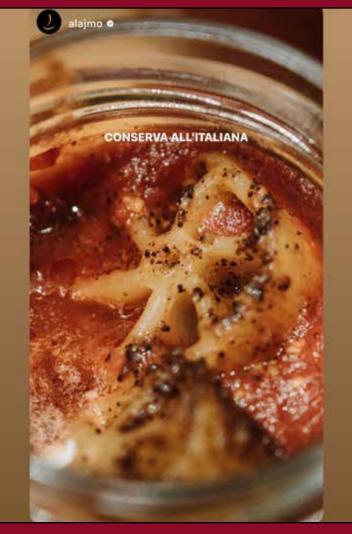




















































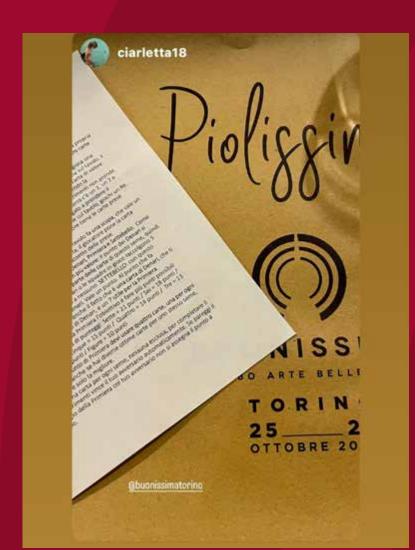


































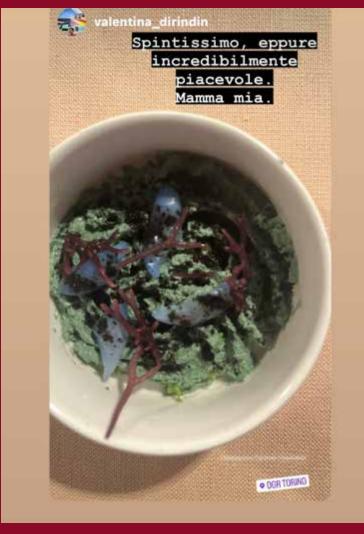












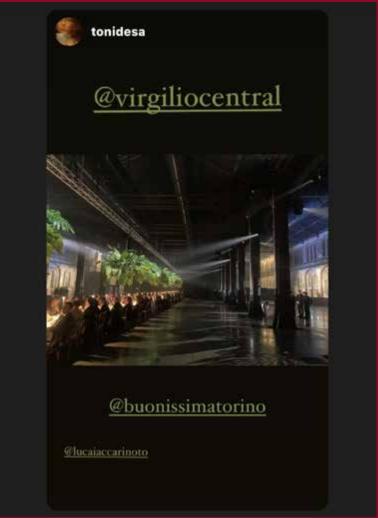














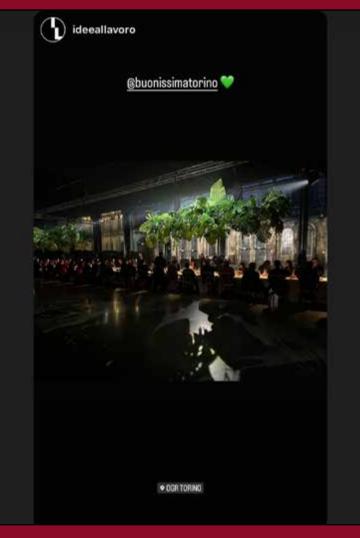
























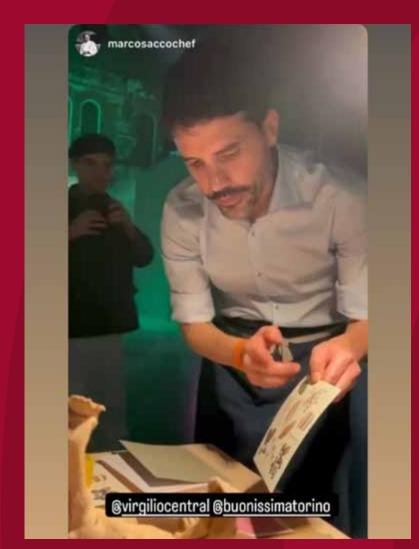
















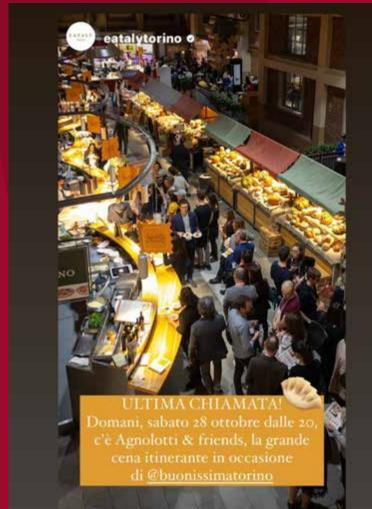












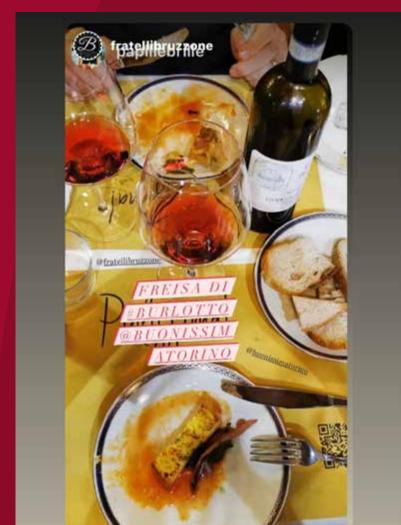






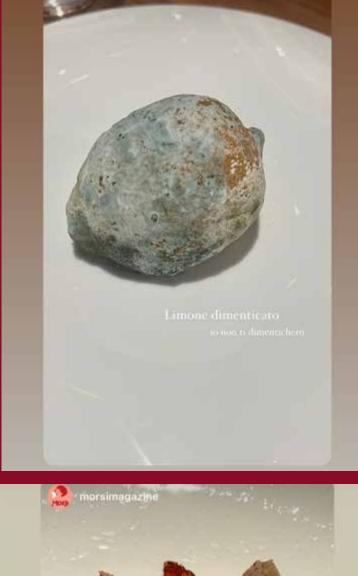












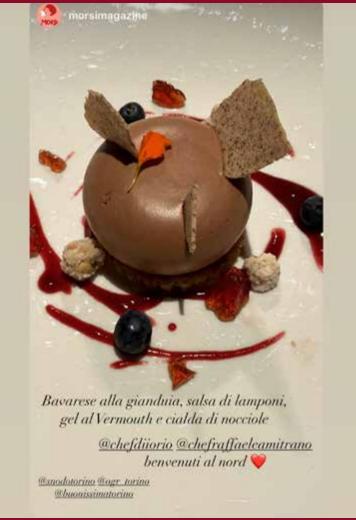












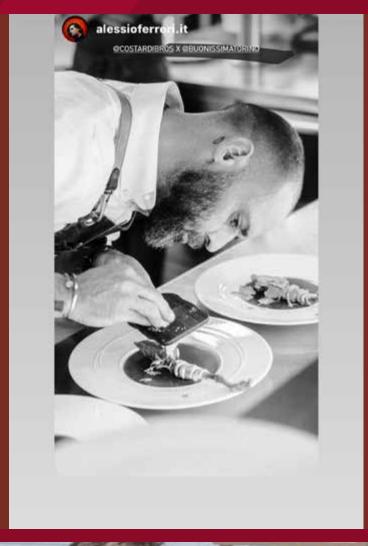


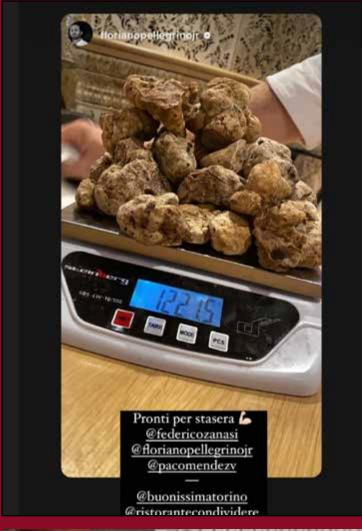
























halluxinationss

















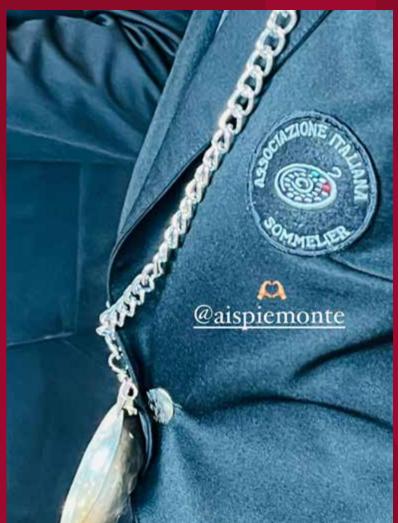




















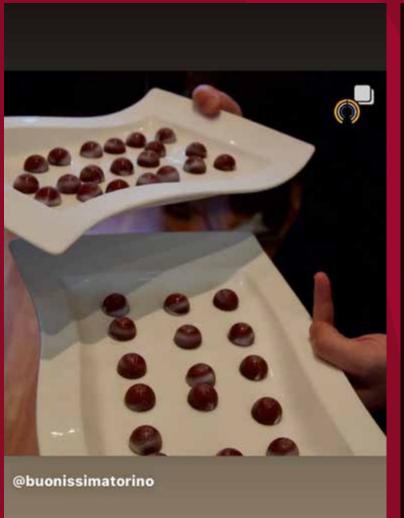










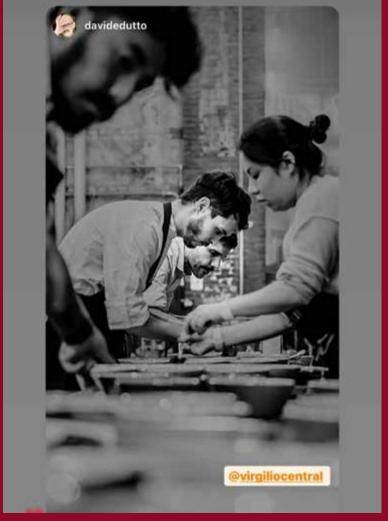










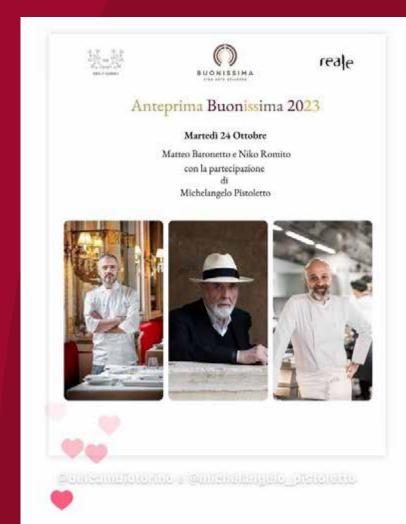




























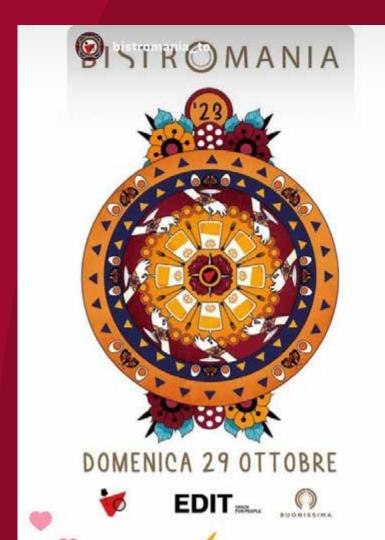








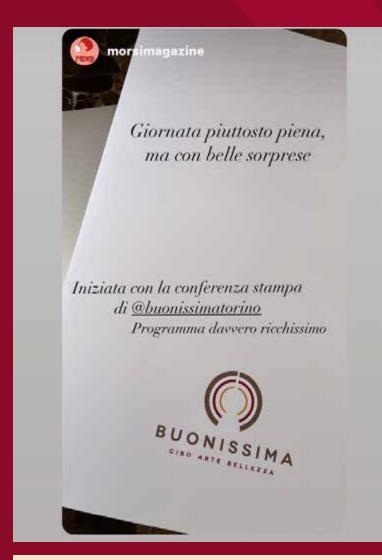






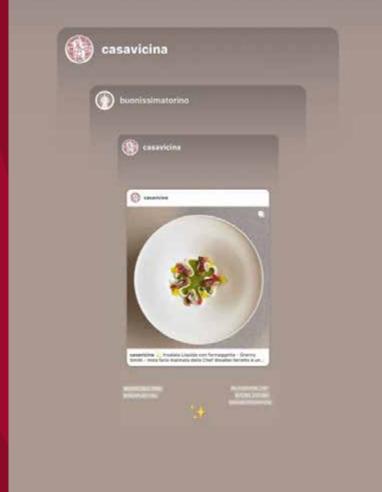




















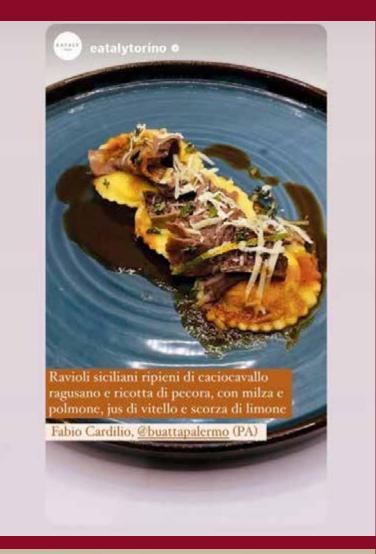




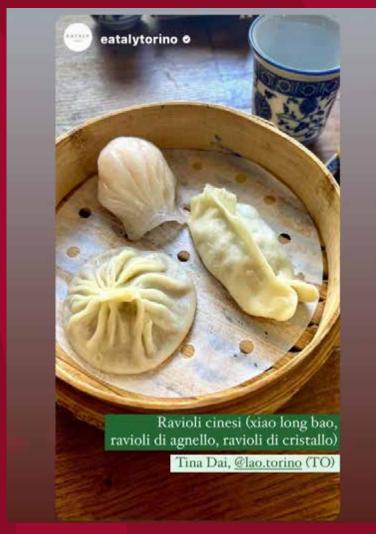


























CIBO ARTE BELLEZZA

WWW.BUONISSIMATORINO.IT





